

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

(art. 36 D.Lgs 81/2008)



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

<i>Lista di distribuzione</i>	4
<i>Nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente</i>	6
<i>Lavoratori addetti alle emergenze</i>	6
<i>Suddivisione dei lavoratori in gruppi omogenei</i>	8
<i>Schede di rischio, indicazione delle cause, degli effetti e delle misure di attuate e da attuarsi</i>	9
1.0 - Elettrocuzione.....	9
2.0 – Lesioni da scivolamento, inciampo, caduta, urto, etc.	13
2.1 - Lesioni da scivolamento, inciampo, caduta, urto, etc.	18
3.0 - Lesioni per caduta dall’alto > 2 metri.....	18
Nel caso di lavori su tetti e simili.....	18
3.1 - Lesioni per caduta dall’alto (altezza > 2 metri)	18
4.1 - Lesioni da schiacciamento Urti colpi impatti uso macchine pulitrici, uso utensili manuali	18
5.0 – Lesioni causate da macchine.....	18
5.1 - Lesioni (taglio, cesoiamento, schiacciamento ed altre) causate da utensili manuali o oggetti	18
6.0 - Lesioni conseguenti a proiezione di materiali, frammenti, schegge, schizzi	18
8.0 - Investimenti (luoghi di lavoro)	18
8.1 - Investimenti (sede stradale)	18
9.0 - Incidenti stradali	18
Rischi specifici in ambienti lavorativi di terzi	18
11.0 - Posture scorrette	18
11.1 - Posture scorrette nell’uso di VDT	18
12.0 – Disturbi visivi da utilizzo di VDT	18
13.0 - Inquinamento dell’aria [uffici] tutto l’ambiente di lavoro.....	18
14.0 - Microclima [uffici]	18
14.1 – Microclima [aree magazzino aziendali]	18
15.0 - Lavoro isolato.....	18
17.0 – Rischi legati a carenze informative.....	18
17.1 – Rischi legati a carenze formative	18
18.0 – Rischi legati a situazioni di emergenza [diverse dall’incendio].....	18
20.0 - Esposizione ad agenti fisici in gravidanza o in periodo di allattamento	18

Edizione n° 1 - Manuale elaborato il 02/11/09 in collaborazione con SOPRAN S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 150 – 20090 Trezzano S./Naviglio (MI) , Tel. 02.484492.1 – Fax 02.484492.250



Autore del presente modello di manuale: Fabio M. Cerri

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

20.1 - Esposizione ad agenti fisici in gravidanza o in periodo di allattamento	18
20.2 - Esposizione ad agenti chimici in gravidanza o in periodo di allattamento	18
20.3 - Esposizione ad agenti biologici in gravidanza o in periodo di allattamento	18
30.0 - magazzino.....	18
30.1 - Incendio	18
30.2 – Incendio addette alla pulizie presso terzi	18
50.0 - Esposizione ad agenti fisici: Rumore	18
<i>FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO</i>	<i>18</i>
<i>FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO</i>	<i>18</i>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Il presente regolamento ha lo scopo di portare a conoscenza di tutti i lavoratori le norme essenziali di prevenzione, pericoli ed i rischi che si possono incontrare nell'esecuzione del lavoro.

Tutti i lavoratori, nell'esercizio delle loro attività all'interno dell'azienda, sono tenuti alla scrupolosa ed attenta osservanza delle seguenti disposizioni.

Lavoratore - Lavoratrice	Data consegna	Firma per ricevuta

Edizione n° 1 - Manuale elaborato il 02/11/09 in collaborazione con SOPRAN S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 150 – 20090 Trezzano S./Naviglio (MI) , Tel. 02.484492.1 – Fax 02.484492.250



Autore del presente modello di manuale: Fabio M. Cerri

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008



**NOMINATIVI DEL RESPONSABILE E DEGLI ADDETTI AL
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DEL
MEDICO COMPETENTE**

Servizio di prevenzione e protezione (SPP)	<input type="checkbox"/> Totalmente interno <input type="checkbox"/> Totalmente esterno <input checked="" type="checkbox"/> Misto interno - esterno
Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	<input type="checkbox"/> Eletto internamente <input checked="" type="checkbox"/> Non eletto, non designato <input type="checkbox"/> RLS territoriale
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	ALTOMARE CARMELA <input checked="" type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, di prevenzione incendi e di evacuazione (art. 34, comma 1, D.Lgs 81/2008) da parte del datore di lavoro.
Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	<input type="checkbox"/> Addetto interno <input type="checkbox"/> Addetto esterno <input checked="" type="checkbox"/> Nessun addetto al servizio
Medico Competente	DOTT GRIGIS

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

LAVORATORI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Responsabile dell'emergenza	Altomare Carmela
Vice responsabile dell'emergenza	– 1° : – 2° :
Addetti alla prevenzione e lotta antincendio	– – – <input checked="" type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione incendi da parte del datore di lavoro.
Addetti alla evacuazione e salvataggio dei lavoratori	– – <input checked="" type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione incendi da parte del datore di lavoro.
Addetti al primo soccorso	– – <input checked="" type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione incendi da parte del datore di lavoro.
Addetti alla chiamata dei soccorsi esterni	– – Altomare Carmela



SUDDIVISIONE DEI LAVORATORI IN GRUPPI OMOGENEI

Totale: 13 , di cui 0 minori

- M: 5
- F: 8
- Minori: 0
- Stranieri: 3, così suddivisi per nazionalità
 - 2 boliviani, 1 Costa d'Avorio

Lavoratori computabili ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 81/2008 : 0

- Gruppo omogeneo 1: Impiegata : 1 part time (< 20 ore sett uso pc)
 - M: 0
 - F: 1
 - Minori: 0
 - Stranieri: 0
- Gruppo omogeneo 2: Addetti alle pulizie : 12
 - M: 5
 - F: 7
 - Minori: 0
 - Stranieri: 3, così suddivisi per nazionalità
 - 2 boliviani, 1 Costa d'Avorio

Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

- Gruppo omogeneo 2: Addetti alle pulizie : 12
 - M: 5
 - F: 7
 - Minori: 0
 - Stranieri: 3, così suddivisi per nazionalità
 - 2 boliviani, 1 Costa d'Avorio

SCHEDE DI RISCHIO, INDICAZIONE DELLE CAUSE, DEGLI EFFETTI E DELLE MISURE DI ATTUATE E DA ATTUARSI

1.0 - ELETTROCUZIONE															
Area considerata	<input checked="" type="checkbox"/> Ogni parte del luogo di lavoro														
Possibili cause	Contatti diretti o indiretti con parti in tensione durante il normale uso di apparecchiature elettriche.														
Effetti del rischio	<p>Il passaggio della corrente elettrica nel corpo umano provoca effetti che vanno da una semplice scossa, senza conseguenze sull'organismo, a gravi contrazioni muscolari che, interessando organi vitali e principalmente il cuore, possono portare anche alla morte. Gli effetti dipendono essenzialmente dall'intensità della corrente che fluisce, dal suo percorso attraverso il corpo e dal tempo durante il quale la corrente stessa persiste.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #add8e6;">Intensità di corrente</th> <th style="background-color: #add8e6;">Conseguenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #cccccc;">140 mA (>3s)</td> <td style="background-color: #cccccc;">Fibrillazione ventricolare</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #cccccc;">40 mA (>3s)</td> <td style="background-color: #cccccc;">Problemi respiratori</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #cccccc;">30 mA</td> <td style="background-color: #cccccc;">Paralisi muscolare</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #cccccc;">20 mA</td> <td style="background-color: #cccccc;">Crampi</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #cccccc;">10 mA</td> <td style="background-color: #cccccc;">Riflessi involontari</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #cccccc;">>0,5 mA</td> <td style="background-color: #cccccc;">Corrente percettibile</td> </tr> </tbody> </table>	Intensità di corrente	Conseguenze	140 mA (>3s)	Fibrillazione ventricolare	40 mA (>3s)	Problemi respiratori	30 mA	Paralisi muscolare	20 mA	Crampi	10 mA	Riflessi involontari	>0,5 mA	Corrente percettibile
Intensità di corrente	Conseguenze														
140 mA (>3s)	Fibrillazione ventricolare														
40 mA (>3s)	Problemi respiratori														
30 mA	Paralisi muscolare														
20 mA	Crampi														
10 mA	Riflessi involontari														
>0,5 mA	Corrente percettibile														
Soggetti esposti	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.														
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per														
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità														
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>L'unità lavorativa in esame dispone di impianto elettrico a servizio delle utenze elettriche (impianto di illuminazione, apparecchiature e attrezzature, etc.) dell'attività. Nel complesso dispone di <u>protezioni</u> contro</p> <ul style="list-style-type: none"> – le sovracorrenti (interruttori automatici), – i contatti diretti (isolamento o involucri), – i contatti indiretti (messa a terra e interruttori differenziali ad elevata sensibilità). <p>La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività è stata effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, in conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.</p>														

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi viene progettata; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso viene effettuata da personale qualificato, che è tenuto al rilascio di una dichiarazione di conformità.</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine portatili o mobili, sono dotati di rivestimento isolante atto a resistere anche all'usura meccanica.</p> <p>Tali conduttori non intralciano in alcun modo le vie di passaggio.</p>
<p>Misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio</p>	<p>Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere sempre progettata; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato, che è tenuto al rilascio di una dichiarazione di conformità.</p> <p>Verificare certificato di conformità</p> <p>Per l'uso degli impianti elettrici devono essere rispettate le seguenti istruzioni anche per lavori presso clienti</p> <ul style="list-style-type: none">▪ tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione,▪ qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al datore di lavoro,▪ il personale non deve compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico,▪ disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati,▪ Eseguire un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica da parte di personale qualificato▪ verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili,▪ l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, etc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte,▪ In caso di non utilizzo, lasciare le attrezzature in perfetta efficienza e spegnere tutti gli interruttori▪ non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione.▪ Per ogni intervento di manutenzione/pulizia è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica▪ Le attrezzature utilizzate per le manutenzioni sulle macchine, impianti, etc devono essere protetti con manici isolanti per evitare la possibilità di contatto con elementi in tensione▪ Non toccare con mani umide o bagnate le apparecchiature elettriche▪ Evitare, durante operazioni di pulizia di pareti e pavimenti, i dilavamenti vicino alle prese elettriche▪ Durante l'eventuale uso di attrezzi con lunghi manici metallici o prolunghe telescopiche per pulizia in altezza, occorre fare molta attenzione alle luci ed ai fili elettrici su pareti e soffitti▪ durante l'uso della piattaforma sollevabile verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre▪ Non eseguire lavori a distanza minore di m. 5.00 da linee elettriche aeree, a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione per evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti del



lavoratore ai conduttori delle linee stesse.

- particolare riguardo dovrà essere osservato in caso di interventi in presenza di umidità o terreno bagnato. Si dovrà disporre di calzature isolanti ed utensili dotati di regolare isolamento;

Per l'uso degli impianti elettrici è importante siano rispettate le seguenti disposizioni aziendali in particolare per i lavori in esterno

Cavi di alimentazione: prolunghie. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghie la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghie: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.

Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.

Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Quadri elettrici: arresto automatico. Qualora un dispositivo di protezione (interruttore) sia intervenuto aprendo il circuito, prima di ridare tensione all'impianto occorrerà individuare e riparare il guasto che lo ha provocato e mai dare di nuovo tensione

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

escludendo dal circuito l'interruttore che ne impedisce la chiusura. E' assolutamente vietato mettere fuori uso i dispositivi di sicurezza, togliendo, bloccando, sostituendo valvole, interruttori automatici, molle, ecc. con altri di diversa taratura o peggio ancora utilizzando sistemi di fortuna.

Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate da personale abilitato anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);

l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.

Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);

la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Verificare visivamente, inoltre, l'integrità dell'isolamento della carcassa.

Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

Effettuare verifiche periodiche sugli impianti ed in particolare verificare l'efficienza dei sistemi di protezione contro i contatti indiretti

ogni due anni


ogni cinque anni

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008


2.0 - LESIONI DA SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, CADUTA, URTO, ETC.

Area considerata	<input type="checkbox"/> Ogni area di produzione e deposito <input checked="" type="checkbox"/> Area 1 <input checked="" type="checkbox"/> Area 2 <input checked="" type="checkbox"/> aree presso clienti
Possibili cause	<ul style="list-style-type: none">- Presenza di pavimenti con superfici irregolari, scivolose- Presenza di ingombri nelle vie di passaggio- Presenza di preparati scivolosi sui pavimenti, gradini etc- errori umani: oggetti lasciati in giro in cui inciampare, disordine, disattenzione, non osservanza delle disposizioni antinfortunistiche ecc 
Effetti del rischio	Lesioni. Distorsioni traumi
Soggetti esposti	<input type="checkbox"/> Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro. <input checked="" type="checkbox"/> Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	Gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali (normali e di emergenza) e le scale <ul style="list-style-type: none">- sono correttamente realizzati e dimensionati;- sono adeguatamente illuminati;- hanno una superficie antiscivolo e la stessa viene mantenuta pulita ed asciutta. Il deposito dei materiali avviene in aree previste.

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza.</p> <p>Le coperture delle aperture esistenti nel suolo sono adeguatamente solide ed integre e non sono causa di inciampi.</p> <p>Tutti i mezzi di trasporto utilizzati sono dotati di dispositivi atti a permettere la discesa e la salita dal mezzo in condizioni di sicurezza.</p>
<p>Misure di prevenzione e protezione da adottare</p>	<p>Gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali (normali e di emergenza) e le scale devono essere mantenuti liberi da ostacoli.</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine portatili o mobili, nonché i tubi dell'impianto dell'aria compressa devono essere posizionati in modo che non siano di intralcio a persone e mezzi.</p> <p>Devono essere sempre attuate costanti misure di controllo affinché:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali siano mantenuti liberi da ostacoli, abbiano una superficie antisdrucciolevole e la stessa sia mantenuta pulita ed asciutta ;- i pavimenti, le vie di passaggio, il fondo stradale delle aree interne ed esterne (piazzale) dell'azienda siano sempre in buono stato di conservazione eliminando prontamente, buche, ostacoli o dislivelli- Per limitare il rischio di caduta degli operatori nei posti di lavoro a causa della presenza di oli sui pavimenti occorre tenere costantemente pulito il proprio posto di lavoro utilizzando materiale assorbente per asciugare eventuali perdite di oli sui pavimenti ed utilizzo costante di aspiratore industriale di liquidi e solidi- Le zone di pericolo devono essere sempre segnalate in modo chiaramente visibile.- I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere sempre in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto.- I pavimenti ed i passaggi non devono essere mai ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione.- Quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli che tali zone devono percorrere, gli ostacoli devono essere adeguatamente segnalati. <p>Per segnalare i rischi di urto contro ostacoli, di cadute di oggetti e di caduta da parte delle persone entro il perimetro delle aree edificate dell'impresa cui i lavoratori hanno accesso nel corso del lavoro, si usa il giallo alternato al nero ovvero il rosso alternato al bianco</p> <div style="text-align: center;"></div> <ul style="list-style-type: none">-- Deve inoltre essere costantemente monitorata l'efficienza di tutte le coperture e si deve provvedere alla loro sostituzione qualora risultino danneggiate e/o affaticate- Nel caso le coperture dovessero essere rimosse la zona dovrà essere opportunamente transennata e si dovrà procedere ad una specifica informazione e segnalazione per tutte le persone presenti e che possono transitare nella zona dove è presente l'apertura.- Non devono mai essere presenti aperture nel suolo non protette- Deve essere sempre costantemente monitorata l'efficienza di maniglie di presa e gradini di tutti i mezzi di trasporto e sollevamento utilizzati e si deve provvedere alla



loro sostituzione qualora risultino danneggiate e/o affaticate

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

E' necessario il rispetto delle seguenti regole:

- gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali (normali e di emergenza) devono essere mantenuti liberi da ostacoli.
- Mantenere il pavimento degli ambienti spazi comuni asciutto e pulito, al fine di contenere gli episodi di scivolamento
- disporre i percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione in modo da non intralciare i passaggi;
- Camminare adagio – evitare di correre.
- Controllare e verificare che i percorsi lavorativi siano integri ed agibili (pavimenti non ingombri, segnalazioni di eventuali punti pericolosi, ecc.)
- disporre gli oggetti nelle scaffalature partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi ed evitare ribaltamenti; inoltre è importante
 - rispettare la portata dei ripiani
 - evitare sporgenze di materiali
 - prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti instabili
 - contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento
- accedere ai ripiani alti di armadi o di scaffalature, mediante idonea scaletta, evitando l'uso di mezzi di fortuna, di sedie o la salita lungo i ripiani stessi;
- non appoggiare oggetti in posti da cui potrebbero cadere;
- mantenere pulito ed ordinato il posto di lavoro;
- non usare impropriamente forbici, coltelli ed altri mezzi appuntiti o taglienti ; ogni attrezzo va usato per la sua funzione;
- non riporre nelle tasche oggetti appuntiti o taglienti;
- tutti gli addetti sono tenuti ad indossare calzature idonee.
- Divieto di lavorare indossando ciabatte, zoccoli etc e comunque qualsiasi tipo di calzatura aperta
- Mantenere il pavimento del locale e degli altri spazi comuni asciutto e pulito, al fine di contenere gli episodi di scivolamento
- Controllare e verificare che i percorsi lavorativi siano integri ed agibili (pavimenti non ingombri, segnalazioni di eventuali punti pericolosi, ecc.)
- Utilizzare scarpe antiscivolo per diminuire il rischio di caduta
- I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei lavoratori che dei clienti di altre persone

Verifica e controllo costante delle prescrizioni di cui sopra da parte di tutti gli addetti

Salita discesa mezzi

La corretta procedura di sicurezza per scendere dalla cabina di guida prevede l'utilizzo delle apposite maniglie e poggiatesta, scendendo sempre con il viso rivolto verso la cabina. Sono da evitare assolutamente le discese a terra con un balzo o con la faccia rivolta verso l'esterno. Tali manovre scorrette, effettuate dopo lungo periodo di immobilità a bordo, comportano grave rischio per le articolazioni degli arti inferiori. Nella salita/discesa dal cassone per eventuali operazioni di controllo e/o ancoraggio del carico vanno utilizzati i mezzi di servizio del mezzo

La fase di lavorazione consiste nella salita e discesa dalla cabina del mezzo. Tale operazione, pur semplice va eseguita con movimenti controllati e precisi, tenendo conto del lungo tempo di immobilità a cui è sottoposto l'autista durante il viaggio. I movimenti

per accedere alla cabina possono essere ricondotti ad un'ascesa durante la quale si devono usare gli appoggi giusti. E' importante salire appoggiando il piede sul gradino più basso ed ancorarsi con la mano sulla apposita maniglia. Lo stesso vale per la discesa che è considerabile come la fase più a rischio in quanto normalmente viene eseguita dopo un lungo periodo di immobilità, che logicamente varia a seconda della lunghezza del viaggio. E' importante scendere con la faccia rivolta verso la cabina, prendere con la mano l'apposita maniglia e poi, all'indietro scendere correttamente i gradini che sono a disposizione del mezzo.

Occhio ai passi falsi

Circa un terzo degli infortuni è dovuto a cadute come prevenire tali infortuni ?

- Segnalate i punti pericolosi o predisponete adeguati sbarramenti.
- Pulite le superfici scivolose con gli appositi prodotti, ad es. con un detergente o un legante per olio.
- Evitate o eliminate i punti di inciampo (vale a dire, tenete l'ambiente in ordine).
- Dopo l'uso versare i leganti per olio in recipienti di metallo a chiusura ermetica (pericolo di incendio) e smaltirli in maniera ecologica.






Ecco come proteggersi dalla cadute

- sulle scale utilizzate sempre il corrimano.
- indossate scarpe comode e adatte munite di soles anti-sdrucchiolo.
- garantitevi piena visibilità nella zona di lavoro (accendete la luce).

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	  <p>Tutti gli addetti sono tenuti ad indossare calzature idonee. Deve essere attuato un adeguato controllo affinché vengano rispettati i divieti, gli obblighi, le disposizioni di cui sopra da parte di tutti i lavoratori e degli eventuali esterni</p>
DPI	<p>Scarpe antinfortunistiche Calzatura con puntale in lamina antiforo e antischiacciamento, con suola antiscivolo</p> 

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

2.1 - LESIONI DA SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, CADUTA, URTO, ETC.

Area considerata	<input type="checkbox"/> Ogni parte del luogo di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Area 1 [uffici] <input type="checkbox"/> Area <input type="checkbox"/> Area
Possibili cause	Pericoli dovuti a particolarità strutturali degli edifici o degli impianti, scorretta gestione degli spazi e delle attrezzature di lavoro, negligenza, etc.
Effetti del rischio	Infortuni di varia natura (scivolamenti, inciampi, cadute, cadute dall'alto, urti, etc.).
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>L'ambiente di lavoro e gli impianti presenti sono stati concepiti e realizzati in modo tale da garantire un adeguato livello di sicurezza.</p> <p>I pavimenti non presentano avvallamenti e parti in rilievo; non sono scivolosi e sono facilmente lavabili. Le attività di pulizia dei pavimenti non vengono effettuate in concomitanza con le altre attività.</p> <p>Le pareti trasparenti nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento.</p> <p>Le porte sono mantenute sgombre da ostacoli e la loro apertura non genera situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone.</p> <p>L'apertura delle finestre, non genera situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. La conformazione delle finestre è tale da consentire le operazioni di pulizia in condizioni di sicurezza.</p> <p>Gli accessi sono dotati di zerbino per la pulizia delle suole.</p> <p>I corridoi e i passaggi sono liberi da ostacoli ed hanno sempre un livello di illuminamento sufficiente.</p> <p>La collocazione degli armadi è tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; ad ante aperte i passaggi non sono ostruiti.</p> <p>Gli scaffali sono fissati saldamente.</p> <p>I corridoi fra gli scaffali garantiscono la movimentazione in condizioni agevoli e l'utilizzo sicuro di eventuali accessori (scale, sgabelli, ecc.).</p> <p>I corridoi di passaggio tra gli arredi sono liberi da ostacoli ed hanno una larghezza minima di 80 cm.</p>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Ciascun sedile è sicuro contro lo slittamento ed il rovesciamento, dotato di basamento stabile (a cinque punti di appoggio).</p> <p>Ciascun piano di lavoro (scrivania) è privo di spigoli vivi.</p>
<p>Misure di prevenzione e protezione da adottare</p>	<p>E' necessario il rispetto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ disporre i percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione in modo da non intralciare i passaggi;▪ disporre i mobili e gli arredi in modo da consentire agevoli spostamenti, lasciando libero l'accesso a scale di sicurezza e mezzi antincendio;▪ richiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori togliendo eventuali chiavi sporgenti, affinché non costituiscano una causa potenziale d'urto;▪ disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature, specie se non ancorate al muro, partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi ed evitare ribaltamenti;▪ manovrare le porte scorrevoli degli armadi utilizzando l'apposita maniglia, per evitare schiacciamenti alle dita;▪ accedere ai ripiani alti di armadi o di scaffalature, mediante idonea scaletta, evitando l'uso di mezzi di fortuna, di sedie o la salita lungo i ripiani stessi;▪ non appoggiare bottiglie od altri oggetti su davanzali o sopra gli armadi, da dove potrebbero cadere;▪ non usare impropriamente forbici, temperini, tagliacarte ed altri mezzi appuntiti o taglienti ; ogni attrezzo va usato per la sua funzione;▪ non riporre nelle tasche oggetti appuntiti o taglienti;▪ non gettare alla rinfusa nel cestino dei rifiuti i vetri rotti od altri oggetti taglienti, pungenti, etc., ma lasciarli in evidenza e protetti.



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

3.0 - LESIONI PER CADUTA DALL'ALTO > 2 METRI

Area considerata	<input checked="" type="checkbox"/> lavori presso clienti esterni [Luoghi di lavoro e di passaggio]
Possibili cause	Presenza di spazi di lavoro e/o zone di passaggio sopraelevati. Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisorie, fori nei solai o balconate o rampe di scale, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata
Effetti del rischio	Lesioni di gravità variabile.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro. Gruppo omogeneo 2
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>La conformazione delle finestre è tale da consentire le operazioni di pulitura in condizioni di sicurezza o vengono usati dispositivi o attrezzature atte a conseguire il medesimo risultato operatore a terra munito di prolunga</p> <p>Nel caso si rendano necessari <u>interventi in altezza</u>, ovvero in luoghi con rischio di caduta da un'altezza superiore ai 2 metri, gli addetti alle pulizie devono operare solo dopo avere accertato la presenza di idonei sistemi di protezione (ponteggi, parapetti, distanza di sicurezza dal bordo, etc.).</p> <p>In assenza di tali dispositivi di protezione collettiva, per lavori limitati nel tempo, devono essere impiegati sistemi di protezione personale anticaduta</p> <p>In nessun caso gli addetti dovranno operare in altezza in assenza di sistemi di protezione anticaduta (collettivi o personali).</p> <p>Divieto di sporgersi dai parapetti, divieto di utilizzare scale, sgabelli nei pressi di parapetti, vano scale aperture verso il vuoto</p> <p><u>NEL CASO DI LAVORI SU TETTI E SIMILI.</u></p> <p>Durante tali lavori, il rischio più elevato è sicuramente la possibilità di cadere accidentalmente a terra dal tetto o dalle terrazze dove si stanno eseguendo i lavori, pertanto si renderà necessario che i preposti all'esecuzione del lavoro abbiano oltre che i mezzi di prevenzione personali standard anche un'apposita imbracatura, che li sorregga in caso che dovessero scivolare. Il tetto già di per se è pericoloso, soprattutto nei periodi invernali o in condizioni atmosferiche di maltempo, in queste situazioni attendere che le condizioni del tempo migliorino e ci siano tutti i presupposti per accedere con sicurezza al tetto</p>



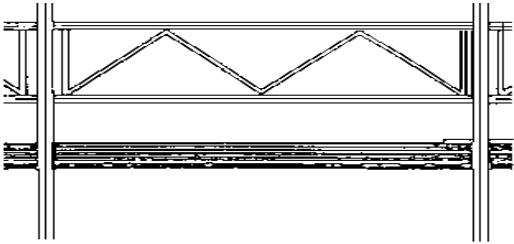
FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>In caso di manifestazioni temporalesche abbandonare il luogo di lavoro Divieto di gettare materiali di scarto o altro dal tetto, assicurarsi che gli attrezzi siano posati su apposite borse e che non sia possibile di caduta a terra Gli accessi al tetto dovranno essere realizzati con apposite scale o se esistono verificarne la loro stabilità prima di servirsene E' vietato salire sul tetto a personale non addestrato e non abilitato</p> <p>Generale Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria. Protezioni aperture nei solai</p>
--	--

Valutazione del rischio	Lavoratori appartenenti ai gruppi omogenei 2 allo stato attuale l'impresa opera in diversi contesti che saranno verificati di volta in volta
--------------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione da adottare	 <p>I parapetti sono opere che devono realizzarsi per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio: sui ponteggi, sui bordi delle rampe di scale o dei pianerottoli o dei balconi non ancora corredati delle apposite ringhiere, sui bordi di fori praticati nei solai (ad es. vano ascensore), di impalcati disposti ad altezze superiori ai 2 m, di scavi o pozzi o fosse per lo spegnimento della calce, sui muri in cui sono state praticate aperture (ad es. vani finestra), ecc.</p> <p>Prescrizioni Esecutive: I parapetti devono essere allestiti a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere realizzati nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none">- mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 1 m dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiède, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto, maggiore di 60 cm;- mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiède,
--	---

aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm. I correnti e le tavole fermapiede devono essere poste nella parte interna dei montanti. I ponteggi devono avere il parapetto completo anche sulle loro testate. Tutti i lati liberi di luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati (di norma con dislivello maggiore di 2 metri) devono essere sempre dotati di idoneo parapetto (alto almeno 1,10 m e dotato di corrente intermedio e di fascia continua sul piano di calpestio alta almeno 15 cm.).

Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra Generale

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Protezioni aperture nei solai

Caratteristiche di sicurezza

- le protezioni devono essere allestite a regola d'arte utilizzando buon materiale; risultare idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro
- le aperture nei solai, nel suolo, nei pavimenti e nelle piattaforme di lavoro, comprese fosse e pozzi, devono essere provviste di solide coperture o protette con parapetti normali (per le caratteristiche ed i valori dimensionali propri del parapetto di protezione si rimanda alla scheda "parapetti")
- quando si ricorra alla copertura con tavole deve essere solidamente fissata in modo da rimanere sempre nella posizione giusta e di resistenza per lo meno non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio (per le caratteristiche degli intavolati si rimanda alla scheda "intavolati"). Se ottenuta con altri materiali deve poter sopportare un carico eguale a quello previsto per il pavimento circostante

Misure di prevenzione

- sono predisposte per evitare la caduta di persone e la precipitazione di cose e materiale nel vuoto
- vanno applicate nei casi tipici di: aperture di ogni genere e tipo, botole, fosse, buche
- per le aperture di modeste dimensioni è meglio la copertura; per quelle più grandi è meglio ricorrere alla perimetrazione con parapetto normale
- qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o persone, un lato del parapetto di protezione può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. La protezione va estesa anche all'area di arrivo/partenza o aggancio/sgancio del carico posta al piano terra, con la sola eccezione della tavola di arresto al piede
- il vano-scala deve essere coperto con una robusta impalcatura posta all'altezza del

pavimento del primo piano a difesa delle persone che transitano al piano terreno contro la caduta dei materiali. È bene, inoltre, allestire impalcati successivi in relazione all'avanzamento dei lavori ed all'altezza della costruzione

- il vano-corsa dell'ascensore deve essere protetto
- gli intavolati di copertura non devono costituire motivo di inciampo

Istruzioni per gli addetti

- verificare la presenza e l'efficacia delle protezioni alle aperture nel suolo, pavimenti e solai tutto dove necessario
- non rimuovere le protezioni adottate
- non accatastare materiale di sorta sugli intavolati utilizzati come copertura di protezione
- segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

Parapetti

Caratteristiche di sicurezza

- devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro
- il parapetto regolare può essere costituito da:
 - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra sé e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60
 - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di cm 20 ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di cm 60

Misure di prevenzione

- vanno previsti per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale
- sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti o degli appoggi sia quando fanno parte dell'impalcato di un ponteggio che in qualunque altro caso
- piani, piazzole, castelli di tiro e attrezzature varie possono presentare parapetti realizzati con caratteristiche geometriche e dimensionali diverse
- il parapetto con fermapiede va anche applicato sul lato corto, terminale, dell'impalcato, procedendo alla cosiddetta "intestatura" del ponte
- il parapetto con fermapiede va previsto sul lato del ponteggio verso la costruzione quando il distacco da essa superi i cm 20 e non sia possibile realizzare un piano di calpestio esterno, poggiate su traversi a sbalzo, verso l'opera stessa
- il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi delle solette che siano a più di m 2 di altezza
- il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi degli scavi che siano a più di m 2 di altezza
- il parapetto con fermapiede va previsto nei tratti prospicienti il vuoto di viottoli e scale con gradini ricavate nel terreno o nella roccia quando si superino i m 2 di dislivello
- è considerata equivalente al parapetto qualsiasi altra protezione - quale muro, parete piena, ringhiera, lastra, grigliato, balaustrata e simili - in grado di garantire prestazioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle richieste per un parapetto normale

Istruzioni per gli addetti

- verificare la presenza del parapetto di protezione dove necessario
- verificare la stabilità, la completezza e gli aspetti dimensionali del parapetto di

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008


	<p>protezione, con particolare riguardo alla consistenza strutturale ed al corretto fissaggio, ottenuto in modo da poter resistere alle sollecitazioni nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione</p> <ul style="list-style-type: none">- non modificare né, tanto meno, eliminare un parapetto- segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato <p>Predisporre procedure di sicurezza per lavori presso clienti terzi</p> <p>Deve essere espressamente vietato il transito, lo stazionamento e qualsiasi lavorazione nei pressi delle zone pericolose fino a quando queste non siano state messe in sicurezza.</p> <p>Tutti i lavoratori dovranno altresì essere correttamente edotti su tali procedure</p> <p>Deve essere attuata un'adeguata e costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti</p> <p>Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra</p> <p>Deve essere espressamente vietato il transito, lo stazionamento e qualsiasi lavorazione nei pressi delle zone pericolose fino a quando queste non siano state messe in sicurezza.</p> <p>Tutti i lavoratori dovranno altresì essere correttamente edotti su tali procedure</p> <p>Deve essere attuata un'adeguata e costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti presso terzi</p> <p>Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante.</p> <p>Divulgazione ai lavoratori di tutte le informazioni ricevute dall'appaltante relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e connessi all'uso di attrezzature e delle misure di prevenzione e protezione intraprese o da adottare.</p> <p>Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante.</p> <p>In fase di esecuzione del lavoro non si deve riscontrare una inadeguata programmazione degli interventi degli addetti alla pulizia, che quindi si devono muovere nell'ambiente del committente in modo consapevole delle situazioni di rischio presenti al momento dell'intervento.</p> <p>Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;</p> <p>coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>Gli addetti alle pulizie all'interno dei luoghi di lavoro del committente dove stanno svolgendo il lavoro devono attenersi alle disposizioni di sicurezza, alla segnaletica di sicurezza presente in azienda e devono svolgere esclusivamente le mansioni previste nel contratto di appalto</p> <p>Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra</p>
DPI	<p>Nel caso di lavori in altezza</p> <p>Dispositivi dell'intero corpo per lavori svolti in altezza > 1,90 m</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Attrezzature di protezione contro le cadute▪ Attrezzature cosiddette anticaduta (attrezzature complete comprendenti tutti gli accessori necessari al funzionamento)




FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">▪ Attrezzature con freno "ad assorbimento di energia cinetica" (attrezzature complete comprendenti tutti gli accessori necessari al funzionamento)▪ Dispositivo di sostegno del corpo (imbracatura di sicurezza).  <p>Per tutti i lavori dove serva alternativamente un punto di ancoraggio fisso (posizionamento) o un ancoraggio a dispositivo anticaduta Imbracatura e cintura di sicurezza</p>
--	--

3.1 - LESIONI PER CADUTA DALL'ALTO (ALTEZZA > 2 METRI)

<p>Possibili cause</p>	<p>Utilizzo di attrezzature per l'esecuzione di lavori in altezza presso terzi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> scale portatili nell'esecuzione di lavori in altezza. <input checked="" type="checkbox"/> scale portatili nel deposito e nel prelievo di oggetti in altezza. <input checked="" type="checkbox"/> ponte su ruote <p>Scala doppia</p>  <p>La scala doppia deriva dall'unione di due scale semplici incernierate tra loro alla sommità e dotate di un limitatore di apertura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, opere di finitura ed impiantistiche, ecc</p>
<p>Effetti del rischio</p>	<p>Lesioni di gravità variabile Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisorie, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata. Caduta di persone dall'alto per rottura, per scivolamento o per ribaltamento della scala Disattenzione durante le fasi di salita e discesa Altro rischio che si presenta durante l'utilizzo di questa attrezzatura è quello rivolto verso terze persone per possibile caduta di materiale dall'alto utilizzati da chi opera sulla scala</p>
<p>Soggetti esposti</p>	<p>Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2</p>
<p>Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
<p>Infortuni nell'ultimo quinquennio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
<p>Misure di prevenzione e protezione adottate</p>	<p>Attualmente vengono utilizzate scale doppie aventi altezza < i 2 m Nel caso si rendano necessari <u>interventi in altezza</u>, ovvero in luoghi con rischio di caduta da un'altezza superiore ai 2 metri, i lavoratori devono operare solo dopo avere accertato la presenza di idonei sistemi di protezione (ponteggi, parapetti, distanza di sicurezza dal</p>

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>bordo, etc.).</p> <p>In assenza di tali dispositivi di protezione collettiva, per lavori limitati nel tempo, devono essere impiegati sistemi di protezione personale anticaduta</p> <p>In nessun caso il lavoratore dovrà operare in altezza in assenza di sistemi di protezione anticaduta (collettivi o personali).</p> <p>Viene limitato l'utilizzo di scale portatili, che sono utilizzate solamente per ispezionare i siti o per brevi interventi che non richiedano l'esercizio di una forza orizzontale o movimenti che possano mettere in stato di precario equilibrio il lavoratore</p> <p>Vengono utilizzate esclusivamente scale di proprietà, resistenti e con i necessari requisiti di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso della scala, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa</p> <p>Inoltre è vietato salire su scale o scalette per eseguire qualsiasi tipo di lavoro nei pressi di finestre aperte, aperture prospicienti il vuoto (vani scale, rampe di carico aperte senza protezioni, spazi prospicienti il vuoto, sui vani di carico rimorchi degli automezzi) il parapetto che il lavoratore deve avere sempre frontalmente e lateralmente durante il prelievo del materiale sul soppalco (con scala o non) deve avere una altezza di almeno di 1 m dalla superficie</p> <p>Durante l'uso della scala, una persona dovrà trattenere al piede la scala ed esercitare da terra una continua vigilanza della stessa</p>
--	---

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Nel caso si rendano necessari <u>interventi in altezza</u>, ovvero in luoghi con rischio di caduta da un'altezza superiore ai 2 metri, i lavoratori devono operare solo dopo avere accertato la presenza di idonei sistemi di protezione (ponteggi, parapetti, distanza di sicurezza dal bordo, etc.). eventualmente aumentare altezza parapetto soppalco scaffali lungo i lati dove si opera</p> <p>In assenza di tali dispositivi di protezione collettiva, per lavori limitati nel tempo, devono essere impiegati sistemi di protezione personale anticaduta</p> <p>In nessun caso il lavoratore dovrà operare in altezza in assenza di sistemi di protezione anticaduta (collettivi o personali).</p> <p>Informazione e formazione addestramento preventivi sulle procedure di sicurezza da attuare durante tali operazioni, sull'utilizzo di dispositivi di protezione individuali anticaduta</p> <p>E' vietato salire su scale o scalette per eseguire qualsiasi tipo di lavoro nei pressi di finestre aperte; aperture verso il vuoto, sui rimorchi dei mezzi inoltre per la pulizia delle finestre si devono sempre utilizzare appositi attrezzi (p.es. scopettoni con braccio telescopico) evitando per quanto possibile l'utilizzo di scale con operatore operante a terra</p> <p>Per lavori svolti in altezza si devono impiegare apposite attrezzature specificatamente progettate a tale scopo (piattaforme sollevabili per persone) PLE:</p> <p>Sono mezzi mobili per l'accesso aereo di persone con attrezzi che devono eseguire lavori temporanei in quota oltre 2 metri e fino a oltre 100 metri di altezza dal piano terra. Sono specificamente progettati per consentire un veloce posizionamento dei lavoratori a qualsiasi quota desiderata e raggiungibile dalla macchina scelta. Sono comandati direttamente dalla piattaforma di lavoro senza dover usare scale. Le persone</p>
--	--



sulla piattaforma sono sicure e protette contro il rischio di caduta.

Le PLE

PLE sta per “Piattaforme di lavoro mobili elevabili”, termine ufficiale che identifica le macchine comunemente conosciute come “piattaforme aeree” o “cestelli” e che si dividono in varie categorie:

semoventi a braccio

semoventi verticali a pantografo

sollevatori verticali

Nell’uso di scale portatili è necessario attenersi alle seguenti disposizioni di sicurezza:

Prima dell’uso:

- Deve essere espressamente vietato salire su scale o scalette per eseguire qualsiasi tipo di lavoro nei pressi di finestre aperte; aperture verso il vuoto non protette
- Le scale dovranno essere utilizzate esclusivamente da personale in perfette condizioni di salute e soprattutto non sofferenti di disturbi legati all’altezza
- il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi, inoltre non la si deve collocare vicino a porte che si aprano verso di essa

Durante l’uso:

- le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona
- durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala
- evitare l’uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare (max 1 kg): la conformazione ed il peso dell’oggetto trasportato non devono mettere in precario equilibrio il lavoratore
- quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala
- la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala
- non si deve salire sull’ultimo gradino se la scala non è dotata di guardacorpo
- durante il lavoro in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere posti in appositi contenitori o assicurati in modo da impedirne la caduta.
- Non avvicinarti mai a distanze inferiori ai 5 m dalle linee elettriche

Dopo l’uso:

- controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria
- le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Cinture di sicurezza:

Come per qualsiasi opera provvisoria ogni qual volta che, operando su una scala, ci si trovi con i piedi a più di 2 metri da terra l’operatore deve utilizzare una cintura di sicurezza da agganciare a parti stabili: qualora la scala risulti adeguatamente vincolata si può agganciare la cintura di sicurezza ad un piolo della scala stessa

Per valutare l’altezza a cui si opera si deve anche tener conto di eventuali dislivelli prospicienti il piede della scala

Scale

Le scale possono rivelarsi molto insidiose

Ogni anno circa 60000 persone sono vittime di infortuni causati da una caduta dalle scale. Prestate attenzione ai seguenti punti:



▶ Verificate le scale prima dell'uso. Non utilizzate scale difettose.

1 Salite o scendete le scale tenendovi con ambedue le mani.

2 Calzate scarpe comode e adatte all'attività che state svolgendo.

3 Fissate l'estremità superiore della scala contro il pericolo di rovesciamenti. Essa deve sporgere di almeno un metro oltre il piano di accesso superiore.

▶ Non salite mai sugli ultimi tre pioli in alto.



Per le scale semplici bisogna osservare quanto segue:

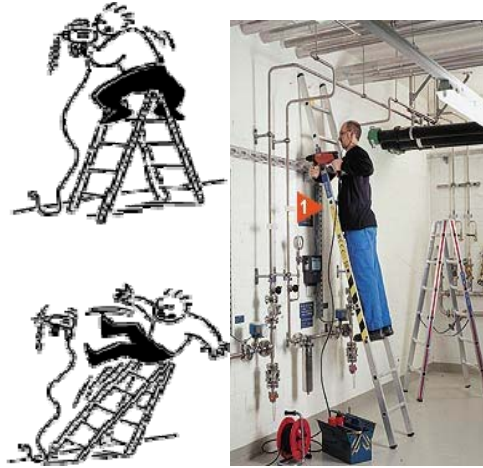
- ▶ tenete conto del giusto angolo di inclinazione (prova del gomito).
- ▶ fissate in modo sicuro le estremità dei due montanti.



Le scale doppie si rovesciano lateralmente con molta facilità e pertanto non vanno mai appoggiate ai muri.

- ▶ In caso di sollecitazioni orizzontali (ad es. quando si lavora con il trapano) è meglio utilizzare una scala semplice o un treppiedi.
- ▶ Se siete impegnati in lavori lunghi e pesanti è bene non utilizzare nessuna scala, bensì un ponteggio mobile.

▶ Non salite mai sugli ultimi tre pioli in alto.



Durante l'uso della scala, una persona dovrà trattenere al piede la scala ed esercitare da terra una continua vigilanza della stessa

Deve essere attuata un'adeguata e costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti presso terzi

Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante.

Divulgazione ai lavoratori di tutte le informazioni ricevute dall'appaltante relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e connessi all'uso di attrezzature e delle misure di prevenzione e protezione intraprese o da adottare.

Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante.

In fase di esecuzione del lavoro non si deve riscontrare una inadeguata programmazione degli interventi degli addetti alla pulizia, che quindi si devono muovere nell'ambiente del committente in modo consapevole delle situazioni di rischio presenti al momento dell'intervento.

Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Gli addetti alle pulizie all'interno dei luoghi di lavoro del committente dove stanno svolgendo il lavoro devono attenersi alle disposizioni di sicurezza, alla segnaletica di sicurezza presente in azienda e devono svolgere esclusivamente le mansioni previste nel contratto di appalto

Utilizzo delle attrezzature in dotazione in conformità con le indicazioni fornite dal manuale d'uso.

Attuazione di programmi di manutenzione in conformità con le disposizioni del fabbricante.

Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

DPI

- In caso di pericolo di caduta di materiale dall'alto per l'operatore sulla scala e per l'operatore addetto alla trattenuta ai piedi della scala sarà obbligatorio indossare il copricapo antinfortunistico



- Scarpe di sicurezza con suola antiscivolo



S si opera ad altezza superiore ad 1,90 m

Dispositivi dell'intero corpo

- Attrezzature di protezione contro le cadute
- Attrezzature cosiddette anticaduta (attrezzature complete comprendenti tutti gli accessori necessari al funzionamento)
- Attrezzature con freno "ad assorbimento di energia cinetica" (attrezzature complete comprendenti tutti gli accessori necessari al funzionamento)
- Dispositivo di sostegno del corpo (imbracatura di sicurezza).
- Per tutti i lavori dove serva alternativamente un punto di ancoraggio fisso (posizionamento) o un ancoraggio a dispositivo anticaduta
- Imbracatura e cintura di sicurezza

**4.1 - LESIONI DA SCHIACCIAMENTO URTI COLPI IMPATTI USO
MACCHINE PULITRICI, USO UTENSILI MANUALI**

Possibili cause	<p>Caduta di oggetti. Utilizzo di macchine pulitrici</p> <p>Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello: materiali caduti durante il trasporto con muletto</p> <p>Utilizzo di utensili manuali quali martelli etc Utilizzo di attrezzature manuali: l'utilizzo di martello, pinze, ecc... può comportare rischi per le mani.</p> <p>Manutenzione Anche le operazioni di piccola manutenzione, quando comportano l'uso di martelli, espongono al rischio di schiacciamenti</p> <p>Lavoro in prossimità di organi meccanici in movimento: è dovuto essenzialmente alle lavorazioni alle macchine utensili, alle quali si possono riportare infortuni per contatto con gli utensili, proiezione del pezzo in lavorazione.</p> <p>Caduta di oggetti. Il rischio di schiacciamento è inoltre presente nelle operazioni di movimentazione manuale dei pezzi lavorati per lo stoccaggio e/o per essere posizionati nelle varie postazioni di lavoro</p> <p>Piccola manutenzione Anche le operazioni di piccola manutenzione, quando comportano l'uso di martelli, espongono al rischio di schiacciamenti</p>
Effetti del rischio	<p>Infortuni di gravità variabile.</p> <p>Movimentazione con macchine pulitrici In caso di urto urtati gli addetti possono riportare contusioni feriti agli arti superiori ed inferiori</p>
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro. del magazzino, aree presso clienti
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Nell'ambito dell'attività lavorativa vi è una professionalità ed una specializzazione, frutto di un'esperienza e una cultura che vengono trasmesse agli addetti alla produzione in parallelo allo sviluppo tecnologico, nell'impiego delle attrezzature specifiche utilizzate nelle mansioni operative espletate</p> <p>La forma e il volume dei carichi consente di afferrarli con facilità</p>

Il pavimento degli spazi in cui sono movimentati carichi è idoneo alle attività e lo spazio libero in verticale permettere l'agevole svolgimento della mansione.

Non sono presenti carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro ed in ogni caso gli spazi e i percorsi esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto sono protetti.

Le macchine pulitrici sono appropriati alle funzioni da svolgere e sono utilizzati esclusivamente da persone autorizzate ed adeguatamente formate sull'uso del mezzo, sui percorsi e sui rischi connessi alle operazioni.

I materiali vengono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale evitare cadute accidentali.

Gli scaffali, sono ben fissati e sono rese note le portate dei singoli ripiani; inoltre viene richiesto il rispetto delle seguenti misure di prevenzione

- curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani
- rispettare la portata dei ripiani
- evitare sporgenze di materiali
- prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti instabili
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento
- controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali

L'utilizzo degli scaffali risulta agevole tenendo conto degli accessori necessari per raggiungere i piani superiori

Viene segnalata l'importanza di non abbandonare gli utensili in posizioni per cui potrebbero essere soggetti a caduta, di posizionare correttamente i vari pezzi sui banchi da lavoro e di mantenere pulito ed ordinato il posto di lavoro.

Tutte le attrezzature di nuova costruzione possiedono la marcatura CE ed in ogni caso soddisfano i requisiti di legge in materia di sicurezza. In particolare gli organi lavoratori delle apparecchiature sono protetti contro i contatti accidentali e contro il rischio di proiezione di oggetti e frammenti. I dispositivi di protezione eventualmente rimossi per l'esecuzione di lavori di manutenzione o pulizia, al termine dei lavori stessi vengono immediatamente ripristinati.

Prima dell'uso, ognuno deve controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e attrezzature in dotazione individuale; il preposto, prima dell'inizio dei lavori o della loro ripresa, deve assicurarsi con un esame a vista del buono stato di conservazione e di efficienza dell'attrezzatura collettiva.

- Divieto di sostare nei pressi delle zone di carico e scarico a chiunque non sia direttamente impegnato nelle operazioni e comunque si deve rimanere a distanza di sicurezza tale distanza di sicurezza deve essere valutata in funzione della prevedibile traiettoria di caduta del materiale movimentato
- Divieto di sostare sotto i carichi sospesi
- Divieto per le persone non autorizzate di stazionare nei pressi dei mezzi di sollevamento e trasporto, divieto per i non addetti di stazionare nei pressi dei mezzi durante le manovre di carico e scarico dei materiali e comunque tutti i lavoratori, tutte le persone si devono mantenere sempre a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento e dai carichi movimentati
- Tutte le persone a terra devono tenersi a distanza di sicurezza dal mezzo di sollevamento e trasporto e dalla zona di pericolo (traiettoria prevedibile di caduta del materiale movimentato)
- Obbligo per gli utilizzatori delle macchine pulitrici con operatore seduto al posto di guida di indossare sempre la cintura di sicurezza

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Non vengono effettuate operazioni di sollevamento e trasporto con mezzi di fortuna, bensì con idonea attrezzatura correttamente impiegata.</p> <ul style="list-style-type: none">– In ogni caso tutti gli addetti all'utilizzo delle macchine operatrici , e tutti gli autisti devono sempre accertarsi dell'assenza di persone a piedi nelle aree di lavoro e nelle immediate vicinanze prima di avviare il mezzo– In ogni caso tutte le persone non facenti parte dell'azienda (clienti, fornitori, autotrasportatori ecc.) non devono poter accedere nelle aree di lavoro se non preventivamente autorizzate da un responsabile ed accompagnate all'interno di tali aree da questi o da un addetto da lui individuato.– Nelle operazioni di carico del materiale sui camion che prevedono la presenza sul cassone di un addetto (autista), lo stazionamento sul cassone è tassativamente vietato nella fase di ingresso/uscita del materiale sul rimorchio e durante la posa del materiale sul pianale <p>Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni,</p> <p>Divieto per tutti di sostare sotto i carichi sospesi</p> <p>Divieto per tutti di sostare nel raggio di azione del portellone del Tumbler durante apertura e chiusura dello stesso</p> <p>Divieto per tutti gli addetti di introdurre parti del corpo (arti superiori e inferiori) sotto carichi sospesi</p> <p>Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, vengono impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, elmetto, etc.)</p> <p>Cautele da adottare nell'uso delle macchine:</p> <ul style="list-style-type: none">– Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, di ripari o di rimuovere gli stessi;– Divieto di effettuare operazioni di pulizia, lubrificazione, manutenzione con organi in movimento– Divieto per tutti i lavoratori di indossare indumenti, accessori svolazzanti (scarpe, capelli lunghi, collane, braccialetti, orologi, anelli cinture etc) <p>I materiali vengono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale evitare cadute accidentali. I martelli, e in genere gli attrezzi muniti di manico o d'impugnatura, non devono essere usati quando tali parti siano deteriorate, spezzate o scheggiate, o quando non siano ben fissate all'attrezzo stesso.</p> <p>Inoltre non si deve mai battere con martelli, mazze, etc., su parti temperate o fragili</p>
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<ul style="list-style-type: none">– Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.– Gli addetti devono sempre mantenersi a distanza di sicurezza dai veicoli in movimento, e dai carichi movimentati– Gli spazi e i percorsi sia interni sia esterni esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere sempre protetti.– I mezzi in movimento devono sempre mantenersi a distanza di sicurezza da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

- Le persone a terra devono tenersi a distanza di sicurezza dal mezzo di sollevamento e trasporto e dalla zona di pericolo (traiettoria prevedibile di caduta del materiale movimentato)
- In ogni caso tutti gli addetti all'utilizzo del carrello elevatore, il capo magazzino e tutti gli autisti devono accertarsi dell'assenza di persone a piedi nelle aree di lavoro e nelle immediate vicinanze prima di avviare il mezzo e prima di compiere attività di stoccaggio
- In ogni caso tutte le persone non facenti parte dell'azienda (clienti, fornitori, autotrasportatori, manutentori ecc.) non devono poter accedere nelle aree di lavoro se non preventivamente autorizzate da un responsabile ed accompagnate all'interno di tali aree da questi o da un addetto da lui individuato.
- Corretto stazionamento del mezzo durante le fasi carico e scarico: dopo aver posizionato il mezzo è fondamentale procedere al bloccaggio delle ruote inserendo il freno di stazionamento e apponendo gli appositi cunei sotto le ruote. Si evitano così improvvisi allontanamenti del mezzo con il rischio di investimenti/urti per gli operatori.
- Divieto di sostare nei pressi delle zone di carico e scarico a chiunque non sia direttamente impegnato nelle operazioni e comunque si deve sempre rimanere a distanza di sicurezza tale distanza di sicurezza deve essere valutata in funzione della prevedibile traiettoria di caduta del materiale movimentato
- Divieto per tutti di sostare sotto i carichi sospesi
- Divieto per tutti gli addetti di introdurre parti del corpo (arti superiori e inferiori) sotto carichi sospesi, presso organi in movimento
- Prima dell'uso, ognuno deve controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e attrezzature in dotazione individuale; il preposto, prima dell'inizio dei lavori o della loro ripresa, deve assicurarsi con un esame a vista del buono stato di conservazione e di efficienza dell'attrezzatura collettiva.

Attrezzo: Attrezzi manuali

- Ogni utensile o attrezzo manuale deve essere adoperato solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più appropriato
- Prevenzioni: dovranno utilizzarsi utensili in buono stato ed adeguati alla lavorazione che si sta eseguendo, avendo cura di distanziare adeguatamente terzi presenti, e riponendoli, soprattutto nei lavori in quota, negli appositi contenitori, quando non utilizzati.
- Scelta dell'utensile adeguato. Fornire ai lavoratori utensili adeguati all'impiego cui sono destinati.
- Stato manutentivo degli attrezzi. Fornire ai lavoratori utensili in buone condizioni: verificare il corretto fissaggio del manico, sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature, per punte e scalpelli fornire idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.
- Prescrizioni Esecutive: Attrezzi manuali: fine del turno di lavoro.
- Al termine del turno di lavoro controllare lo stato di usura degli utensili utilizzati, quindi pulirli e riporli ordinatamente.
- Scelta dell'utensile adeguato. Selezionare il tipo di utensile adeguato al lavoro da eseguirsi.
- Stato manutentivo degli attrezzi. Controllare che l'utensile non sia deteriorato: verificare il corretto fissaggio del manico, per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi.
- Impugnatura dell'utensile. Le impugnature dell'utensile vanno sempre tenute asciutte



- e prive di oli o grasso.
- Uso appropriato dell'utensile. L'utensile non deve essere mai utilizzato per scopi o lavori per i quali non è destinato
 - I martelli, e in genere gli attrezzi muniti di manico o d'impugnatura, non devono essere usati quando tali parti siano deteriorate, spezzate o scheggiate, o quando non siano ben fissate all'attrezzo stesso. Inoltre non si deve mai battere con martelli, mazze, etc., su parti temperate o fragili
 - L'addetto durante l'utilizzo di strumenti, attrezzi deve tenere un corretto posizionamento delle mani/arti superiori tale da evitare e mantenere le mani/braccia fuori della zona di pericolo. ed in particolare evitare lo schiacciamento delle stesse

Uso di utensili manuali

Devono essere adottate le seguenti misure di prevenzione:

- Utilizzare attrezzi e attrezzature di ottima qualità;
- Utilizzare attrezzi convenientemente temprati: gli attrezzi troppo duri si scheggiano facilmente, quelli troppo dolci sono soggetti a formazione di pericolose sbavature;
- Scegliere attrezzi provvisti di manici della giusta forma ;
- Usare solo attrezzi isolati per i lavori da eseguire su parti sotto tensione;
- Usare attrezzi antiscintille nei luoghi con pericolo di esplosione;
- Controllare sempre gli attrezzi e, se del caso, provvedere subito a ripararli o a sostituirli;
- Tenere puliti gli attrezzi;
- Insegnare agli operatori a selezionare gli attrezzi per ciascun tipo di lavoro e a usarli correttamente;
- Riporre gli attrezzi in buon ordine;
- Proteggere le parti pungenti o taglienti degli attrezzi;
- Non portare nelle tasche attrezzi a mano specie se pungenti o taglienti;
- Non lasciare mai gli attrezzi nelle vicinanze di parti di macchina in moto o ferme che potrebbero accidentalmente mettersi in moto;

Gli scaffali, devono essere sempre fissati saldamente devono essere sempre installati cartelli indicanti la portata

Ogni utensile o attrezzo manuale deve essere adoperato solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più appropriato: per ogni tipo di lavoro deve essere usato l'utensile o attrezzo adatto. In particolare nell'uso di utensili taglienti la lama va spinta e non tirata verso di sé per non ferirsi nel caso che l'utensile scivoli; non si devono tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti (il pezzo va appoggiato o stretto in una morsa).

Gli attrezzi affilati o appuntiti quando non vengono adoperati, devono essere riposti entro idonee custodie. Non si devono mettere gli attrezzi, in particolare se appuntiti, nelle tasche degli indumenti di lavoro.

Mezzi di sollevamento/trasporto

Non devono essere mai effettuate operazioni di sollevamento e trasporto con mezzi di fortuna, bensì idonea attrezzatura correttamente impiegata.

Nell'uso delle macchine, attrezzature, accessori etc è necessario attenersi alle seguenti norme:

- Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione;
- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.
- Attenersi a quanto indicato nei manuali d'uso e manutenzione delle varie

macchine/attrezzature

- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale indicati per le varie macchine sia nel manuale d'uso che sulle macchine stesse
- Segnalare al datore di lavoro l'eventuale deterioramento o distacco di cartelli di sicurezza
- Ripristinare la segnaletica eventualmente distaccata e/o rovinata delle macchine
- I dispositivi di protezione eventualmente rimossi per l'esecuzione di lavori di manutenzione o pulizia, al termine dei lavori stessi devono essere immediatamente ripristinati.
- Si deve verificare periodicamente che su tutte le attrezzature e macchinari non siano state rimosse, o siano danneggiate, le protezioni o i dispositivi di sicurezza.
- Segnalare le anomalie riscontrate al datore di lavoro
- Per ridurre il rischio di presa e trascinarsi da parte di organi in movimento delle macchine, è necessario che l'addetto eviti di indossare indumenti/accessori svolazzanti e tute a manica larga. Le maniche devono essere dotate di un terminazione elastica in modo da aderire al polso.

Cautela da adottare durante le manutenzioni:

In fase di manutenzione, taratura e pulizia delle macchine/impianti, per ogni diverso tipo di macchina, deve essere prevista una specifica procedura standardizzata che prevede, prima dell'intervento, la neutralizzazione di tutte le forme di energia (elettrica, meccanica,

oleodinamica, pneumatica) e che assicura tutte le parti che si potrebbero muovere per il proprio peso. Una procedura in uso consiste nel dotare il quadro di controllo della macchina

di un dispositivo a chiave, in modo che l'addetto alla manutenzione, prima di intervenire, si impossessi della chiave fino a termine del lavoro.

Altri sistemi possono essere ugualmente efficaci purché precedentemente definiti, ad esempio eventuali manovre straordinarie e regolazioni che richiedano l'intervento ad impianto in moto possono avvenire esclusivamente sotto la supervisione del responsabile del reparto e della manutenzione, ed essere effettuate tramite pulsantiera a uomo presente con avanzamento a impulsi che, una volta inserita, escluda il quadro comando.

La segnalazione del pericolo e la disposizione del divieto di attivazione e/o utilizzo deve avvenire ponendo un cartello sul quadro di comando della macchina, ad esempio recante la scritta "Lavori in corso - Divieto di effettuare manovre".

Cautela da adottare nell'uso delle macchine:

- Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, di ripari o di rimuovere gli stessi;
- Divieto di effettuare operazioni di pulizia, manutenzione con organi in movimento
- Divieto per tutti i lavoratori di indossare indumenti, accessori svolazzanti (sciarpe, capelli lunghi, collane, braccialetti, orologi, anelli cinture etc)

Deve essere attuata un'adeguata e costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti presso terzi


Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante.

Divulgazione ai lavoratori di tutte le informazioni ricevute dall'appaltante relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e connessi all'uso di attrezzature e delle misure di prevenzione e protezione intraprese o da adottare.

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante.</p> <p>In fase di esecuzione del lavoro non si deve riscontrare una inadeguata programmazione degli interventi degli addetti alla pulizia, che quindi si devono muovere nell'ambiente del committente in modo consapevole delle situazioni di rischio presenti al momento dell'intervento.</p> <p>Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;</p> <p>coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>Gli addetti alle pulizie all'interno dei luoghi di lavoro del committente dove stanno svolgendo il lavoro devono attenersi alle disposizioni di sicurezza, alla segnaletica di sicurezza presente in azienda e devono svolgere esclusivamente le mansioni previste nel contratto di appalto</p> <p>E' necessario il rispetto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ disporre i percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione in modo da non intralciare i passaggi;▪ disporre i mobili e gli arredi in modo da consentire agevoli spostamenti, lasciando libero l'accesso a scale di sicurezza e mezzi antincendio;▪ richiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori togliendo eventuali chiavi sporgenti, affinché non costituiscano una causa potenziale d'urto;▪ disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature, specie se non ancorate al muro, partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi ed evitare ribaltamenti;▪ manovrare le porte scorrevoli degli armadi utilizzando l'apposita maniglia, per evitare schiacciamenti alle dita;▪ accedere ai ripiani alti di armadi o di scaffalature, mediante idonea scaletta, evitando l'uso di mezzi di fortuna, di sedie o la salita lungo i ripiani stessi;▪ non appoggiare bottiglie od altri oggetti su davanzali o sopra gli armadi, da dove potrebbero cadere;▪ non usare impropriamente forbici, temperini, tagliacarte ed altri mezzi appuntiti o taglienti ; ogni attrezzo va usato per la sua funzione;▪ non riporre nelle tasche oggetti appuntiti o taglienti; <p>non gettare alla rinfusa nel cestino dei rifiuti i vetri rotti od altri oggetti taglienti, pungenti, etc., ma lasciarli in evidenza e protetti.</p> <p>Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra</p> <p>Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.</p> <p>Utilizzo delle attrezzature in dotazione in conformità con le indicazioni fornite dal manuale d'uso.</p> <p>Attuazione di programmi di manutenzione in conformità con le disposizioni del fabbricante.</p>
DPI	<p>Dispositivi di protezione dei piedi</p> <p>Calzatura con puntale in lamina antiforo e antischiacciamento, con suola antiscivolo</p> 

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

5.0 - LESIONI CAUSATE DA MACCHINE

Possibili cause	Contatti con parti operatrici rotanti, battenti, taglienti e abrasive di attrezzature e/o utensili.
Effetti del rischio	Lesioni (abrasione, taglio, cesoiamento, etc.) di gravità variabile.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1 Tutti i lavoratori interni ed esterni che possono essere presenti nelle aree dove avvengono le suddette lavorazioni
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Le attrezzature di lavoro di nuova costruzione messe a disposizione dei lavoratori possiedono la <u>marcatura CE</u> e sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto; sono quindi idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi. In particolare gli organi lavoratori delle apparecchiature sono protetti, per quanto possibile, contro i contatti accidentali. I dispositivi di protezione eventualmente rimossi per l'esecuzione di lavori di manutenzione o pulizia, al termine dei lavori stessi vengono immediatamente ripristinati.</p> <p>All'atto della <u>scelta delle attrezzature</u> di lavoro, sono state prese in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none">– le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;– i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;– i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse– i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso. <p>Sono state prese le misure necessarie affinché il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature presentino requisiti di sicurezza e rispondano ai principi dell'ergonomia.</p> <p>Cautele adottate nell'uso delle macchine:</p> <ul style="list-style-type: none">– Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, di ripari o di rimuovere gli stessi;– Divieto di effettuare operazioni di pulizia, lubrificazione, manutenzione con organi in movimento– Divieto per tutti i lavoratori di indossare indumenti, accessori svolazzanti (scarpe, capelli lunghi, collane, braccialetti, orologi, anelli cinture etc)– Attenersi scrupolosamente alle misure di prescrizioni e consigli indicati nei singoli Libretti di Uso e Manutenzione, che, allegati a macchine e dispositivi <u>devono</u> essere



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>letti e compresi in maniera completa prima di poter utilizzare qualunque attrezzatura di lavoro in condizioni di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">– fermare il moto prima di qualsiasi intervento, non rimuovere carter di protezione a macchina in moto.– Prima di riprendere il lavoro dopo un intervento di manutenzione, ripristinare tutte le protezioni, verificare di non aver dimenticato delle parti allentate e di aver levato dalla macchina tutti gli attrezzi usati in precedenza.– impedire l'eccessivo avvicinamento alle zone di lavoro delle macchine operatrici.– disattivare l'attrezzatura ogni volta che sospende la lavorazione, anche per brevi periodi, in modo che non possa essere attivata accidentalmente <p>Interventi estemporanei su macchine:</p> <p>Eventi pericolosi:</p> <p>Protezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ non si effettua alcun tipo di intervento, non si rimuove carter di protezione a macchina in moto.▪ Prima di riprendere il lavoro dopo un intervento di manutenzione, si ripristinano tutte le protezioni, si verifica di non aver dimenticato delle parti allentate e di aver levato dalla macchina tutti gli attrezzi usati in precedenza. <p>Procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ fermare il moto prima di qualsiasi intervento,▪ spegnere il motore durante la comunicazione tra l'addetto e persone che si trovino a terra,▪ impedire l'eccessivo avvicinamento alle zone di lavoro delle macchine operatrici senza motivo.▪ Viene costantemente verificato che non vi siano persone nelle immediate vicinanze delle attrezzature, quando queste siano in uso. <p>Si disattiva l'attrezzatura ogni volta che si sospende la lavorazione, anche per brevi periodi, in modo che non possa essere attivata accidentalmente;</p>
--	--

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p><u>Protezione e sicurezza delle macchine.</u> Le parti di macchine, macchinari o attrezzi che costituiscano un pericolo, dovranno essere sempre protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza.</p> <p><u>Manutenzione: norme generali.</u> Tutti gli organi mobili dovranno essere lubrificati, se previsto dal libretto di manutenzione, avendo cura di ripristinare tutte le protezioni asportate, manomesse o danneggiate (schermi di protezione per ingranaggi, carter, ecc.). Deve essere evidenziata la presenza di punti di ossidazione che possa compromettere la funzionalità della macchina e, se necessario bisognerà provvedere alla relativa rimozione e reintegro</p> <p><u>Manutenzione: verifiche periodiche.</u> Prima dell'introduzione in produzione di utensili, attrezzature impianti, macchinari e mezzi d'opera, e periodicamente durante le lavorazioni, dovranno essere eseguite accurate verifiche sullo stato manutentivo ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni.</p> <p><u>Operazioni di regolazione e/o riparazione.</u> Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà: utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione; non modificare alcuna parte della macchina.</p> <p>Ultimata la manutenzione e prima di rimettere in funzione la macchina, accertarsi di aver riposto tutti gli attrezzi utilizzati</p> <p><u>Rimozione delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza.</u> Le protezioni ed i dispositivi di</p>
--	---



sicurezza di attrezzature, macchinari e mezzi d'opera non devono essere rimossi se non nei casi di assoluta necessità o per operazioni di manutenzione espressamente previste nelle istruzioni fornite dal produttore. Qualora debba provvedersi alla loro rimozione (previo permesso preventivo del preposto o del datore di lavoro), dovranno adottarsi contemporaneamente misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva. Il ricollocamento nella sede originaria delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza rimossi, dovrà avvenire non appena siano cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.

Manutenzione: divieto con la macchina in funzione. Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire qualsiasi operazioni di registrazione o di riparazione di attrezzature, macchinari o mezzi d'opera qualora siano in funzione, salvo non risulti espressamente indicato (con le relative procedure esecutive) nelle istruzioni di manutenzione.

Verifiche delle protezioni prima della lavorazione. Ogni qualvolta il lavoratore si accinga ad iniziare una lavorazione, dovrà preventivamente accertarsi del corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili

Misurazioni di pezzi in lavorazione. Un pezzo in lavorazione deve essere misurato soltanto con la macchina ferma.

Nell'uso delle macchine, impianti di produzione è necessario attenersi alle seguenti norme:

- Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione;
- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.
- Attenersi a quanto indicato nei manuali d'uso e manutenzione delle varie macchine
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale indicati per le varie macchine sia nel manuale d'uso che sulle macchine stesse
- Segnalare al datore di lavoro l'eventuale deterioramento o distacco di cartelli di sicurezza
- Ripristinare la segnaletica eventualmente distaccata e/o rovinata delle macchine
- I dispositivi di protezione eventualmente rimossi per l'esecuzione di lavori di manutenzione o pulizia, al termine dei lavori stessi devono essere immediatamente ripristinati.
- Si deve verificare periodicamente che su tutte le attrezzature e macchinari non siano state rimosse, o siano danneggiate, le protezioni o i dispositivi di sicurezza.
- Segnalare le anomalie riscontrate al datore di lavoro
- Per ridurre il rischio di presa e trascinarsi da parte di organi in movimento delle macchine, è necessario che l'addetto eviti di indossare indumenti/accessori svolazzanti e tute a manica larga. Le maniche devono essere dotate di una terminazione elastica in modo da aderire al polso.

L'OPERATORE ALLE MACCHINE

Deve:

- disattivare l'attrezzatura ogni volta che sospende la lavorazione, anche per brevi periodi, in modo che non possa essere attivata accidentalmente;
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria solo se opportunamente formato, in caso diverso deve essere stipulato un contratto di manutenzione con apposite ditte;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuali (DPI), se le indicazioni del costruttore le prescrivono, o se le protezioni collettive sono insufficienti;
- sospendere l'attività ed informare il Direttore o il responsabile della ricerca o il

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>preposto qualora dovesse riscontrare difetti o anomalie nel funzionamento;</p> <ul style="list-style-type: none">• astenersi dall'apportare modifiche alle attrezzature di propria iniziativa <p>Cautele da adottare durante le manutenzioni: In fase di manutenzione, taratura e pulizia delle macchine/impianti, per ogni diverso tipo di macchina, deve essere prevista una specifica procedura standardizzata che prevede, prima dell'intervento, la neutralizzazione di tutte le forme di energia (elettrica, meccanica, oleodinamica, pneumatica) e che assicura tutte le parti che si potrebbero muovere per il proprio peso. Una procedura in uso consiste nel dotare il quadro di controllo della macchina di un dispositivo a chiave, in modo che l'addetto alla manutenzione, prima di intervenire, si impossessi della chiave fino a termine del lavoro. Altri sistemi possono essere ugualmente efficaci purché precedentemente definiti, ad esempio eventuali manovre straordinarie e regolazioni che richiedano l'intervento ad impianto in moto possono avvenire esclusivamente sotto la supervisione del responsabile del reparto e della manutenzione, ed essere effettuate tramite pulsantiera a uomo presente con avanzamento a impulsi che, una volta inserita, escluda il quadro comando.</p> <p>La segnalazione del pericolo e la disposizione del divieto di attivazione e/o utilizzo deve avvenire ponendo un cartello sul quadro di comando della macchina, ad esempio recante la scritta "Lavori in corso - Divieto di effettuare manovre".</p> <p>Cautele che devono essere sempre adottate nell'uso delle macchine:</p> <ul style="list-style-type: none">– Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, di ripari o di rimuovere gli stessi;– Divieto di effettuare operazioni di pulizia, lubrificazione, manutenzione con organi in movimento– Divieto per tutti i lavoratori di indossare indumenti, accessori svolazzanti (scarpe, capelli lunghi, collane, braccialetti, orologi, anelli cinture etc)– Attenersi scrupolosamente alle misure di prescrizioni e consigli indicati nei singoli Libretti di Uso e Manutenzione, che, allegati a macchine e dispositivi devono essere letti e compresi in maniera completa prima di poter utilizzare qualunque attrezzatura di lavoro in condizioni di sicurezza <p>Utilizzo delle attrezzature in dotazione in conformità con le indicazioni fornite dal manuale d'uso.</p> <p>Attuazione di programmi di manutenzione in conformità con le disposizioni del fabbricante.</p> <p>Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, etc.)</p> <p>Deve essere attuato un adeguato controllo affinché vengano rispettati i divieti, gli obblighi, le disposizioni di cui sopra da parte di tutti i lavoratori presenti</p> <p>Deve essere attuato un adeguato controllo affinché vengano utilizzati i DPI idonei al rischio</p> <p>Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.</p> <p>Rispetto costante delle procedure di lavoro previste</p>
DPI	<p>Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, vengono impiegati DPI idonei alla mansione.</p> <p>Dispositivi di protezione delle mani: guanti contro le aggressioni meccaniche (tagli, lacerazioni ecc.) contro i rischi di natura meccanica con grado minimo di protezione 2 per la resistenza al taglio ed alla lacerazione</p>



5.1 - LESIONI (TAGLIO, CESOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO ED ALTRE) CAUSATE DA UTENSILI MANUALI O OGGETTI

Possibili cause	Contatti con parti taglienti di utensili manuali Contatti con parti taglienti di materiali. Schiacciamenti causati da caduta di oggetti Schiacciamenti durante l'utilizzo di utensili manuali
Effetti del rischio	Lesioni di gravità variabile.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2 Tutti i lavoratori interni ed esterni che possono essere presenti nelle aree dove avvengono le suddette lavorazioni
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità meccanico <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	In ogni caso si tende ad evitare la possibilità di contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, vengono impiegati DPI idonei alla mansione (guanti antitaglio). Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale sono tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione. Non svuotare mai i cestini dei rifiuti utilizzando /introducendo le mani nude, svuotare tutti i contenitori evitando di introdurre le mani e comunque si devono indossare sempre guanti protettivi Per lo svuotamento di recipienti, raccolta di rifiuti a terra utilizzare strumenti quali palette, etc per evitare il contatto diretto con il materiale Il personale addetta alla raccolta dei rifiuti deve operare sempre in sicurezza : La raccolta di rifiuti taglienti avviene in sicurezza utilizzando accessori quali palette scope etc per evitare il rischio di tagliarsi E' tassativamente vietato effettuare cernite e recuperi di materiali all'interno di contenitori dei rifiuti. Si verifica prima di iniziare la movimentazione dei sacchi, delle scatole dei rifiuti che non sporgano materiali taglienti o comunque pericolosi che possano provocare punture o tagli. Durante lo spostamento, i contenitori dei rifiuti non devono mai essere appoggiati a qualsiasi parte del corpo

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.</p> <p>Ogni utensile o attrezzo manuale deve essere adoperato solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più appropriato: per ogni tipo di lavoro deve essere usato l'utensile o attrezzo adatto. In particolare nell'uso di utensili taglienti la lama va spinta e non tirata verso di sé per non ferirsi nel caso che l'utensile scivoli; non si devono tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti (il pezzo va appoggiato o stretto in una morsa). Gli attrezzi affilati o appuntiti quando non vengono adoperati, devono essere riposti entro idonee custodie. Non si devono mettere gli attrezzi, in particolare se appuntiti, nelle tasche degli indumenti di lavoro.</p> <p>Utensili manuali:</p> <p>Controllate periodicamente lo stato degli utensili a mano (lame di taglio, manici, punti di presa, ecc.).</p> <p>Non utilizzate gli utensili in modo improprio, ad es. non servitevi di una chiave come se fosse un martello.</p> <p>Gli utensili appuntiti e acuminati devono essere protetti se trasportati in una sacca appesa al corpo.</p> <p>Attrezzo: Attrezzi manuali</p> <p>Prevenzioni: dovranno utilizzarsi utensili in buono stato ed adeguati alla lavorazione che si sta eseguendo, avendo cura di distanziare adeguatamente terzi presenti, e riponendoli, soprattutto nei lavori in quota, negli appositi contenitori, quando non utilizzati.</p> <p><u>Scelta dell'utensile adeguato.</u> Fornire ai lavoratori utensili adeguati all'impiego cui sono destinati.</p> <p><u>Stato manutentivo degli attrezzi.</u> Fornire ai lavoratori utensili in buone condizioni: verificare il corretto fissaggio del manico, sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature, per punte e scalpelli fornire idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.</p> <p>Prescrizioni Esecutive: Attrezzi manuali: fine del turno di lavoro.</p> <p><u>Al termine del turno di lavoro</u> controllare lo stato di usura degli utensili utilizzati, quindi pulirli e riporli ordinatamente.</p> <p><u>Scelta dell'utensile adeguato.</u> Selezionare il tipo di utensile adeguato al lavoro da eseguirsi.</p> <p><u>Stato manutentivo degli attrezzi.</u> Controllare che l'utensile non sia deteriorato: verificare il corretto fissaggio del manico, per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi.</p> <p><u>Impugnatura dell'utensile.</u> Le impugnature dell'utensile vanno sempre tenute asciutte e prive di oli o grasso.</p> <p><u>Uso appropriato dell'utensile.</u> L'utensile non deve essere mai utilizzato per scopi o lavori per i quali non è destinato</p> <p>Uso di utensili manuali</p> <p>Devono essere adottate le seguenti misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare attrezzi e attrezzature di ottima qualità;▪ Utilizzare attrezzi convenientemente temprati: gli attrezzi troppo duri si scheggiano facilmente, quelli troppo dolci sono soggetti a formazione di pericolose sbavature;▪ Scegliere attrezzi provvisti di manici della giusta forma ;▪ Usare solo attrezzi isolati per i lavori da eseguire su parti sotto tensione;



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">▪ Usare attrezzi antiscintille nei luoghi con pericolo di esplosione;▪ Controllare sempre gli attrezzi e, se del caso, provvedere subito a ripararli o a sostituirli;▪ Tenere puliti gli attrezzi;▪ Insegnare agli operatori a selezionare gli attrezzi per ciascun tipo di lavoro e a usarli correttamente;▪ Riporre gli attrezzi in buon ordine;▪ Proteggere le parti pungenti o taglienti degli attrezzi;▪ Non portare nelle tasche attrezzi a mano specie se pungenti o taglienti;▪ Non lasciare mai gli attrezzi nelle vicinanze di parti di macchina in moto o ferme che potrebbero accidentalmente mettersi in moto; <p>Deve essere attuato un adeguato controllo affinché vengano utilizzati i DPI idonei al rischio (guanti).</p> <p>E' necessario il rispetto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ non appoggiare bottiglie od altri oggetti su davanzali o sopra gli armadi, da dove potrebbero cadere;▪ non usare impropriamente forbici, temperini, tagliacarte ed altri mezzi appuntiti o taglienti ; ogni attrezzo va usato per la sua funzione;▪ non riporre nelle tasche oggetti appuntiti o taglienti;▪ non gettare alla rinfusa nel cestino dei rifiuti i vetri rotti od altri oggetti taglienti, pungenti, etc., ma lasciarli in evidenza e protetti.▪ Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione▪ Non svuotare mai i cestini dei rifiuti utilizzando /introducendo le mani nude, svuotare tutti i contenitori evitando di introdurre le mani e comunque si devono indossare sempre guanti protettivi▪ Per lo svuotamento di recipienti, raccolta di rifiuti a terra utilizzare strumenti quali palette, etc per evitare il contatto diretto con il materiale▪ Il personale addetta alla raccolta dei rifiuti deve operare sempre in sicurezza :▪ La raccolta di rifiuti taglienti avviene in sicurezza utilizzando accessori quali palette scope etc per evitare il rischio di tagliarsi▪ E' tassativamente vietato effettuare cernite e recuperi di materiali all'interno di contenitori dei rifiuti.▪ Si deve verificare prima di iniziare la movimentazione dei sacchi, delle scatole dei rifiuti che non sporgano materiali taglienti o comunque pericolosi che possano provocare punture o tagli.▪ Durante lo spostamento, i contenitori dei rifiuti non devono mai essere appoggiati a qualsiasi parte del corpo <p>Deve essere attuato un adeguato controllo affinché vengano rispettati i divieti, gli obblighi, le disposizioni di cui sopra da parte di tutti i lavoratori presenti</p>
DPI	Dispositivi di protezione delle mani Guanti contro le aggressioni meccaniche (lacerazioni , tagli, ecc.) Indumenti protettivi



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

6.0 - LESIONI CONSEGUENTI A PROIEZIONE DI MATERIALI, FRAMMENTI, SCHEGGE, SCHIZZI

Possibili cause	Proiezione di corpi estranei durante l'utilizzo di utensili manuali.
Effetti del rischio	Lesioni oculari. Lesioni in genere.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1 Tutti i lavoratori interni ed esterni che possono essere presenti nelle aree dove avvengono le suddette lavorazioni
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	Tutte le attrezzature di nuova costruzione possiedono la marcatura CE ed in ogni caso soddisfano i requisiti di legge in materia di sicurezza. In particolare le macchine e gli utensili elettrici sono dotati di protezioni contro il rischio di proiezione di oggetti e frammenti. Prima dell'uso, ognuno deve controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e attrezzature in dotazione individuale; il preposto, prima dell'inizio dei lavori o della loro ripresa, deve assicurarsi con un esame a vista del buono stato di conservazione e di efficienza dell'attrezzatura collettiva. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (schermi, occhiali, etc.).

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Porre particolare attenzione alla srotolamento delle lame prima di effettuare l'operazione indossare occhiali protetti,, guanti verificare che la lama abbia inserito il copri lama tenere a distanza le persone non autorizzate Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione. Prima dell'impiego di apparecchiature e utensili azionati con aria compressa è necessario applicare schermi o barriere per evitare che vengano colpite persone che transitano o operano nelle vicinanze del luogo di lavoro. Nell'esecuzione dei lavori con apparecchiature ad aria compressa l'operatore deve usare
--	---



gli occhiali di protezione o una visiera; inoltre non si devono mai indirizzare getti di aria compressa verso il personale circostante, né usarli per effettuare operazioni di pulizia di indumenti e parti del corpo, impianti e attrezzature polverose; non si deve mai usare l'aria compressa per refrigerio delle persone o degli ambienti, o per svuotare recipienti.

I martelli, e in genere gli attrezzi muniti di manico o d'impugnatura, non devono essere usati quando tali parti siano deteriorate, spezzate o scheggiate, o quando non siano ben fissate all'attrezzo stesso. Le sbavature della testa di battuta degli utensili (es. scalpelli) vanno rimosse per evitare la proiezione di schegge.

Inoltre non si deve mai battere con martelli, mazze, etc., su parti temperate o fragili.

Non trascurare eventuali ustioni, presenza di corpi estranei o irritazione negli occhi (possono complicarsi)

Uso di utensili manuali

Devono essere adottate le seguenti misure di prevenzione:

- Utilizzare attrezzi e attrezzature di ottima qualità;
- Utilizzare attrezzi convenientemente temprati: gli attrezzi troppo duri si scheggiano facilmente, quelli troppo dolci sono soggetti a formazione di pericolose sbavature;
- Scegliere attrezzi provvisti di manici della giusta forma ;
- Usare solo attrezzi isolati per i lavori da eseguire su parti sotto tensione;
- Usare attrezzi antiscintille nei luoghi con pericolo di esplosione;
- Controllare sempre gli attrezzi e, se del caso, provvedere subito a ripararli o a sostituirli;
- Tenere puliti gli attrezzi;
- Insegnare agli operatori a selezionare gli attrezzi per ciascun tipo di lavoro e a usarli correttamente;
- Riporre gli attrezzi in buon ordine;
- Proteggere le parti pungenti o taglienti degli attrezzi;
- Non portare nelle tasche attrezzi a mano specie se pungenti o taglienti;
- Non lasciare mai gli attrezzi nelle vicinanze di parti di macchina in moto o ferme che potrebbero accidentalmente mettersi in moto;

Modalità d'uso scalpello

- Afferrare lo scalpello con forza rivolgendo lo sguardo al tagliente;
- Utilizzare occhiali di protezione.

Modalità d'uso martello:

- Afferrare completamente il manico con il pollice e l'indice in modo tale da avere un lieve gioco nel palmo della mano. Il movimento di battuta avviene prevalentemente con l'articolazione del polso;
- Tenere il chiodo in prossimità della capocchia.

Modalità d'uso cacciavite:

- E' pericoloso tenere nel palmo della mano piccoli pezzi per serrare o allentare viti in quanto il cacciavite può ferire la mano scivolando accidentalmente fuori dall'intaglio. Utilizzare una morsa o appoggiare il pezzo su un sostegno fisso

Modalità d'uso chiavi fisse e inglesi:

- Tenere la chiave sempre ad angolo retto rispetto all'asse della vite;

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">▪ Evitare di afferrare dadi o bulloni troppo all'estremità, facendo attenzione al senso di rotazione;▪ Non fare uso di prolungamenti;▪ Evitare l'utilizzo di attrezzi universali.
DPI	Dispositivi di protezione degli occhi e del viso <ul style="list-style-type: none">▪ Occhiali a stanghette▪ Occhiali a maschera

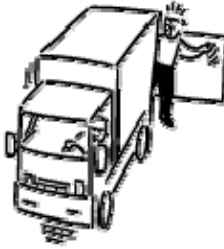



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

8.0 - INVESTIMENTI (LUOGHI DI LAVORO)

Area considerata	<input checked="" type="checkbox"/> Magazzino
Possibili cause	Transito di veicoli nei luoghi di lavoro   Attenzione veicoli in movimento
Effetti del rischio	Infortuni di gravità variabile.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori che si trovano nei pressi delle aree dove avvengono le suddette operazioni
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	Le aree destinate ad ospitare i percorsi sono sufficientemente solide e adeguate per la stabilità dei mezzi Il calcolo delle dimensioni delle vie di circolazione per persone ovvero merci dovrà basarsi sul numero potenziale degli utenti e sul tipo di impresa. I pavimenti ed i passaggi non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione. Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte,

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

portoni, passaggi per pedoni.

I percorsi carrabili interni ed esterni sono mantenuti liberi da ostacoli.

I percorsi sono mantenuti opportunamente distanziati dalle uscite pedonali.

La circolazione dei mezzi di trasporto e di sollevamento-trasporto è regolamentata con idonea segnaletica (limite velocità, senso di marcia, ecc.).

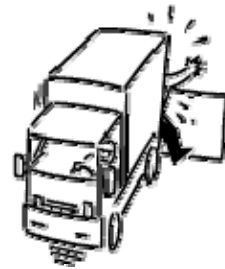
E' fatto obbligo di rimanere a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento

Limite di velocità:

Obbligo di circolazione all'interno dell'area aziendale per tutti i mezzi di trasporto e sollevamento a passo d'uomo





Obbligo di porre particolare attenzione e cautela durante le manovre, soprattutto in retromarcia ad eventuali pedoni presenti

Misure di prevenzione e protezione da adottare



Attenzione ai veicoli in manovra!

Le persone che danno indicazioni di manovra agli autisti (operatori a terra) sono spesso vittime di infortuni - per investimento o schiacciamento - provocati dai veicoli in retromarcia. Se svolgete queste funzioni, vi consigliamo di osservare le seguenti regole:

-  tenete un contatto visivo o verbale con l'autista attraverso il finestrino aperto
-  accertatevi che nessuno si trovi dietro il veicolo.
-  prima di impartire il segnale di "retromarcia" mettetevi in po-sizione leggermente sfalsata rispetto al veicolo.
-  non stazionate mai nel campo di manovra del veicolo.

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra
DPI	Indumenti e i dispositivi autonomi ad alta visibilità.



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

8.1 - INVESTIMENTI (SEDE STRADALE)

Possibili cause	Interventi su sede stradale.
Effetti del rischio	Infortuni di gravità variabile.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1 e 2
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	Nel caso di interventi su sede stradale, anche se non programmabili e comunque di modesta entità, che comportino limitazioni di traffico non rilevanti, sono utilizzati - idonei sistemi di segnalazione. - DPI specifici quali indumenti e i dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impiegato in strada In ogni caso occorre prestare la massima attenzione al transito di veicoli, quando si opera su sede stradale o nelle immediate vicinanze.
Misure di prevenzione e protezione da adottare	Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.
DPI	Indumenti e i dispositivi autonomi ad alta visibilità.



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

9.0 - INCIDENTI STRADALI

Possibili cause	Utilizzo di autoveicoli
Effetti del rischio	Lesioni di gravità variabile
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni nell'ultimo quinquennio	<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità (di cui in itinere) <input checked="" type="checkbox"/> N° 2 di media entità (di cui 2 in itinere) <input type="checkbox"/> N° di grave entità (di cui in itinere)
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Gli autoveicoli sono utilizzati solo per esigenze di servizio, da personale autorizzato e munito di patente di guida adeguata. Gli autoveicoli sono regolarmente mantenuti. I mezzi possono essere utilizzati solo per esigenze di servizio dal personale autorizzato e munito di patente di guida adeguata. E' vietato fare uso di bevande alcoliche e droghe Il rifornimento del carburante deve essere effettuato a motore spento, controllando che nelle vicinanze non vi siano persone che fumano o fiamme libere. Obbligo di utilizzare sistematicamente le cinture di sicurezza; in caso di incidente questo sistema di trattenuta salva la vita al conducente, in caso di manovre brusche questo sistema di trattenuta permette al corpo di mantenere una corretta e fissa posizione al posto di guida e un miglior controllo dei comandi</p> <p>Trasporto di persone esterne all'azienda</p> <p>L'Autista non è autorizzato a trasportare persone che non siano dipendenti dell'azienda a meno di esplicita deroga concessa preventivamente dalla Direzione aziendale Gli autoveicoli sono regolarmente mantenuti. Divieto per i guidatori di bere bevande alcoliche e di assumere sostanze stupefacenti come da normativa vigente</p>

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Il personale è tenuto al rispetto del Codice della strada, con particolare riferimento alla velocità massima ammessa. Gli utilizzatori sono tenuti a segnalare al datore di lavoro eventuali anomalie di funzionamento; questi deve provvedere immediatamente alla riparazione dei mezzi di trasporto. I mezzi possono essere utilizzati solo per esigenze di servizio dal personale autorizzato e munito di patente di guida adeguata. E' vietato fare uso di bevande alcoliche. Il rifornimento del carburante deve essere effettuato a motore spento, controllando che nelle vicinanze non vi siano persone che fumano o fiamme libere.</p>
--	---



PRIMA DI INIZIARE LA GUIDA DI UN AUTOVEICOLO È NECESSARIO :

- verificare lo stato dei pneumatici ;
- controllare il posizionamento degli specchi retrovisori interni ed esterni ;
- controllare il funzionamento dei tergicristalli e lo stato delle relative spazzole ;
- controllare la carica ed il funzionamento dell'impianto frenante ;
- controllare lo stato delle pedane posteriori (se presenti) ;
- verificare la presenza e la carica dell'estintore in dotazione (se previsto) ;
- verificare l'efficienza e la pulizia delle luci e dei segnalatori ;
- verificare l'inserimento ed il disinserimento della presa di forza (se presente) ;
- verificare, eseguendolo, il ciclo completo dell'attrezzatura (voltacontenitori, di compattazione, di sollevamento, ecc...) ;
- verificare il funzionamento dei dispositivi di emergenza con particolare riguardo ai pulsanti di arresto e soccorso ;
- accertarsi della presenza degli eventuali accessori previsti (triangolo, catene antineve, segnali stradali, accessori tecnici, ecc...) ;
- segnalare ai preposti le anomalie o i guasti riscontrati.

DURANTE LA GUIDA DELL'AUTOMEZZO IL CONDUCENTE DEVE :

- rispettare le norme della circolazione stradale ;
- non compiere movimenti od azioni che distolgano la sua attenzione pregiudicando la sicurezza (come liberarsi da insetti, cercare oggetti, uso di cellulare senza dispositivi quali vivavoce, auricolare ecc...) ;
- controllare, prima di ripartire, che sia completata la salita o la discesa degli operatori ;
- utilizzare sistematicamente le cinture di sicurezza quando esistenti ;
- segnalare al responsabile ogni anomalia riscontrata durante il controllo o l'uso dei mezzi ;
- evitare di mantenere inutilmente il motore acceso durante le soste, quando non richiesto da esigenze operative, ed in prossimità di prese di aerazione locali.

GUIDA SU STRADA

Quando si è impegnati nella normale guida è necessario ricordare alcune regole fondamentali, per altro rese obbligatorie dal codice della strada, in particolare quanto segue :

- i veicoli devono viaggiare sul lato destro della carreggiata ed in vicinanza del margine della stessa anche se la strada è libera ;
- la marcia su file parallele è ammessa solo quando la carreggiata è a 3 corsie a senso unico, nei tratti prossimi agli incroci controllati da segnali luminosi o manuali e nei centri urbani ad alta densità di circolazione, purché siano segnalate le corsie.
- Si deve mantenere distanza di sicurezza dal veicolo che precede

Negli incroci la precedenza spetta sempre ai veicoli provenienti da destra, eccetto in alcuni casi ove la precedenza deve essere data ai veicoli provenienti sia da destra che da sinistra, come ad esempio :

- negli incroci regolati da appositi segnali ;
- quando si esce da luoghi privati ;
- quando si esce dai parcheggi ;
- ai veicoli su rotaia ;
- ai veicoli di soccorso con sirena in funzione ;
- quando si effettua retromarcia od inversione di marcia.

Quando il conduttore di un veicolo ha intenzione di cambiare direzione di marcia deve segnalarlo, con congruo anticipo, con i segnali luminosi di direzione.

Il sorpasso di un veicolo deve avvenire sulla sinistra ; è consentito il sorpasso a destra solo quando il veicolo che precede segnala che intende svoltare a sinistra o quando la marcia è su file parallele.

Quando il conduttore di un veicolo intende effettuare il sorpasso deve assicurarsi che :

- visibilità e spazio siano sufficienti ;
- nessun altro veicolo che segue o precede abbia già iniziato analoga manovra.

Il sorpasso è vietato :

- in prossimità di curve e dossi ;
- in caso di scarsa visibilità ;
- nei pressi di passaggi a livello senza barriere o di incroci non regolati ;
- quando i veicoli che precedono sono fermi ai passaggi a livello, ai semafori o per altre cause ;
- nelle corsie di accelerazione e decelerazione delle autostrade.

Particolare attenzione deve essere posta al carico dei veicoli.

La sistemazione del carico deve essere fatta in modo che :

- non venga superata la portata indicata nel documento di circolazione ;
- non sia diminuita la visibilità del conducente, né impedita la libertà di movimento nella guida ;
- il carico sia stabile e le cose trasportate non striscino sul fondo stradale.

Il carico può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore del veicolo non oltre i tre decimi della lunghezza del veicolo stesso e solo quando ciò è giustificato dalla dimensione del carico stesso.

In ogni caso la sporgenza va segnalata con un pannello (due se il carico sporge per l'intera lunghezza del veicolo) delle dimensioni di 50 x 50 cm a strisce diagonali munito di quattro catarifrangenti rossi, qualora non abbia superficie riflettente.

Predisposizione dei mezzo alle operazioni di carico

Quando l'autista si presenta al carico, procede come segue:

- posiziona l'automezzo nel punto di carico indicato dal mittente e apre il vano di carico
- controlla il vano di carico per verificare se sia in condizioni tali che le merci da caricare non si sporchino o danneggino durante il tragitto.

Operazioni di carico

Prima di procedere con le operazioni di carico l'autista:

- assiste a tutte le operazioni fino al loro compimento sorvegliando che vengano svolte correttamente, sia sotto l'aspetto tecnico operativo che della sicurezza, e presta la propria opera se necessario
- verifica che le unità di carico siano integre, stabili e ben confezionate,
- appura che i colli siano contrassegnati in modo adeguato per il loro riconoscimento

Valutazione della distribuzione del carico

In linea di principio, lo stivaggio della merce nel mezzo di trasporto deve far coincidere il baricentro del carico con quello del mezzo stesso. La risultante di tutte le forze sia in senso longitudinale che trasversale deve coincidere con il centro di gravità del veicolo. E' responsabilità dell'autista controllare che questa esigenza venga rispettata, tenendo anche conto dei carichi e gli scarichi parziali. Qualora ciò non fosse possibile, egli deve valutare se la non corretta distribuzione del carico può essere accettata correggendo opportunamente le modalità di guida o se bisogna studiare una diversa disposizione delle merci.

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>In ogni caso, l'autista deve sincerarsi che non vengano mai stivati colli con liquidi sopra altri con solidi.</p> <p><u>Fissaggio e stivaggio stabile delle merci nel vano di carico</u></p> <p>Le merci devono essere stivate nel vano di carico così da non potersi muovere in alcun modo durante il viaggio, tenendo conto sia delle vibrazioni provocate dai movimenti del veicolo sia delle sollecitazioni indotte dalle frenate, il materiale caricato inoltre non deve fuoriuscire dal vano di carico a causa di turbolenze /vento</p> <p>Questo obiettivo può essere raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none">- stivando in modo stabile il carico- fissandolo in modo sicuro. <p>In ogni caso, bisognerà adottare entrambi gli accorgimenti contemporaneamente, ponendo inoltre particolare attenzione ai casi nei quali siano previsti scarichi parziali e, quindi, si debba tener conto delle sollecitazioni che il prosieguo del viaggio potrà portare alle merci rimaste nel vano di carico.</p> <p>I diversi colli da caricare vanno stivati cercando di evitare di impilarli esattamente uno sull'altro, sfalsandoli ad ogni sovrapposizione. In modo da ottenere una disposizione simile a quella dei mattoni nella costruzione di un muro. Così facendo, grazie all'attrito che il fondo di un collo esercita all'allontanamento tra di loro dei colli sottostanti, si ottiene uno stivaggio stabile.</p> <p>Le merci si possono:</p> <ul style="list-style-type: none">- fissare al pianale e alle pareti del vano di carico tramite cinghie, cavi, corde che devono essere fermate al veicolo, utilizzando i ganci a scomparsa predisposti sul pianale o i montanti della struttura o i punti di attacco predisposti sulle pareti e che vengono tese utilizzando i cricchetti o i verricelli di dotazione del mezzo- stabilizzare nel vano di carico riempiendo gli spazi vuoti tra i colli e tra questi e le pareti del vano di carico, utilizzando cartone ondulato, pezzi di legno, sacchi di carta straccia, ecc.- inzeppare con pezzi di legno inchiodati sul pianale e con distanziali puntellati sulle pareti del vano di carico. <p>Particolare attenzione va prestata in presenza di carichi che possano dar luogo a scorrimenti di alcuni materiali su altri nell'eventualità di una frenata brusca (profilati, tubi, pannelli, etc). In questi casi è importante non lasciare spazi tra le merci e la parete anteriore del vano di carico in modo che esse vengano trattenute sin dall'inizio senza acquistare velocità prima di raggiungere il paracabina: ovunque possibile si deve fissare il carico con cavi d'acciaio ben tesi con i verricelli oppure con numerose cinghie.</p> <p><u>Chiusura del vano di carico e preparazione per la partenza</u></p> <p>L'autista, completate le operazioni di carico deve: controllare che tutto il carico sia adeguatamente stivato e fissato</p>
Sorveglianza sanitaria	Visita di idoneità alla guida a cura del titolare della patente.



RISCHI SPECIFICI IN AMBIENTI LAVORATIVI DI TERZI

<i>Possibili cause</i>	Presenza di rischi specifici di vario tipo negli ambienti di lavoro del committente.
<i>Misure di prevenzione e protezione adottate</i>	Divulgazione ai lavoratori di tutte le informazioni ricevute dall'appaltante relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e connessi all'uso di attrezzature e delle misure di prevenzione e protezione intraprese o da adottare.
<i>Valutazione del rischio residuo</i>	Rischio di entità variabile, nei confronti del quale è comunque necessario riporre la massima attenzione.
<i>Soggetti esposti</i>	Lavoratori addetti ad attività di pulizia
Misure di prevenzione e protezione da adottare	Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante. Divulgazione ai lavoratori di tutte le informazioni ricevute dall'appaltante relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e connessi all'uso di attrezzature e delle misure di prevenzione e protezione intraprese o da adottare. Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante. In fase di esecuzione del lavoro non si deve riscontrare una inadeguata programmazione degli interventi degli addetti alle pulizie, che quindi si deve muovere nell'ambiente del committente in modo consapevole delle situazioni di rischio presenti al momento dell'intervento. Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Gli addetti alle pulizie all'interno delle ditte dove stanno svolgendo il lavoro devono attenersi alle disposizioni di sicurezza, alla segnaletica di sicurezza presente in azienda e devono svolgere esclusivamente le mansioni previste nel contratto di appalto

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

11.0 - POSTURE SCORRETTE

Possibili cause	Posizione di lavoro fissa per tempi prolungati Posizione eretta per tempi prolungati
Effetti del rischio	Patologia della colonna vertebrale. Insorgenza di disturbi muscolo scheletrici.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Problemi di salute o malattie professionali, legati al rischio considerato, segnalati dal medico competente nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° casi di problemi legati al fattore di rischio <input type="checkbox"/> N° casi di malattie professionali
Misure di prevenzione e protezione adottate	Il posto di lavoro è stato progettato adeguatamente. Le singole postazioni di lavoro consentono una postura adeguata ed in particolare i piani di lavoro sono di dimensioni sufficienti e posti ad una altezza corretta e in generale sono adeguati alle caratteristiche ed alle esigenze dei singoli lavoratori. Sono previste pause, che consentano un cambio della posizione eretta/seduta. Sono previste turnazione che consentano di variare la posizione un cambio della posizione eretta/seduta. Per quanto riguarda gli addetti alle pulizie questi lavorano in piedi per turni di otto ore non continuative (presente pausa pranzo di un'ora e mezza),

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Al fine di prevenire i disturbi muscolo-scheletrici, si consiglia ai lavoratori di effettuare, durante la giornata, esercizi di rilassamento e stiramento muscolare, e di variare frequentemente la posizione di lavoro. Ai lavoratori cui si richiede di stare in piedi per lunghi periodi devono poter sedere se sono obbligati a stare in piedi per più di un'ora senza soste o se devono lavorare nello stesso posto per più di quattro ore. Consigli per evitare le problemi da postura scorrette al lavoro: Spalle e braccia Tieni le spalle rilassate Tieni i gomiti vicino al corpo Mani e polsi Mantieni le mani ed i polsi in linea con l'avambraccio evitando di torcere le mani Testa e collo Evita di torcere troppo il collo
--	--



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Evita i movimenti di flessione, rotazione ed estensione del collo

Schiena

Stai dritto in posizione eretta evita le situazioni che richiedono flessione, estensione, inclinazione o torsione del busto.

Se devi lavorare in basso evita di piegare la schiena ma piega le gambe

Se devi lavorare in piedi posiziona il pezzo in modo di non tenere troppo alzato il braccio ed utilizza un poggiapiedi

Scegli uno strumento che ti consenta di lavorare con il polso dritto



Ogni persona è diversa dall'altra. Quindi, adattate il posto di lavoro alle vostre esigenze. In particolar modo accertatevi che:

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">▶ possiate lavorare con la schiena ben diritta▶ non abbiate le spalle sollevate, il capo o il busto girati▶ che da seduti abbiate spazio a sufficienza per le gambe.
Sorveglianza sanitaria	Da prevedersi verifiche di idoneità alla mansione sulla base della presente valutazione del rischio.



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

11.1 - POSTURE SCORRETTE NELL'USO DI VDT

Possibili cause	Postura assisa scorretta e/o per tempi prolungati . Utilizzo di attrezzature munite di videoterminale
Effetti del rischio	<ul style="list-style-type: none">- Modificazioni della simmetria della colonna vertebrale (atteggiamento scoliotico, scoliosi)- Insorgenza di disturbi muscolo scheletrici, caratterizzati da dolori, rigidità muscolare, fastidi al collo, schiena, spalle, braccia (dolenzia, artrosi cervicale).- Ostacolato ritorno venoso con conseguente senso di peso alle gambe ed edemi malleolari
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1
Problemi di salute o malattie professionali, legati al rischio considerato, segnalati dal medico competente nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° casi di problemi legati al fattore di rischio <input type="checkbox"/> N° casi di malattie professionali
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>La lavoratrice utilizzano il video per un tempo < 20 ore settimanali è assunta con contratto part time</p> <p>Il posto di lavoro offre spazi sufficientemente comodi perché l'operatore possa muoversi e cambiare posizione.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none">- le scrivanie sono dotate di un piano di lavoro di dimensioni sufficiente e posto ad una altezza corretta; ciascun piano di lavoro (scrivania) è:<ul style="list-style-type: none">- dotato di una superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature (video, tastiera, etc.) nonché consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera (15 cm) nel corso della digitazione;- dotato di una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;- dotato di una superficie di colore chiaro diverso dal bianco ed in ogni caso non riflettente;- stabile e di altezza compresa fra i 70 e gli 80 cm;- dotato di uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori e per infilarvi il sedile.- i sedili sono regolabili ed ergonomicamente validi, ciascun sedile è:<ul style="list-style-type: none">- di tipo girevole (consente una rotazione completa);- facilmente spostabile anche in rapporto al tipo di pavimento;- dotato di piano regolabile in altezza e di schienale regolabile in altezza ed inclinazione, così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;- dotato di un piano dai bordi smussati, in materiale non eccessivamente cedevole, permeabile al vapore acqueo e pulibile.



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>I posti di lavoro e le attrezzature impiegate permettono in generale una postura adeguata, a condizione che il lavoratore, nell'organizzazione del lavoro e dello spazio a sua disposizione, si attenga alle regole di seguito indicate</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ interrompere l'attività specifica ogni 2 ore per 15 minuti, per lavori continuativi e superiori a 4 ore consecutive giornaliere,⇒ posizionare i videoterminali ad altezza corretta, posizionando lo schermo del video di fronte in maniera che lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso degli occhi dell'operatore e ad una distanza di circa 50 – 70 cm,⇒ assumere una postura corretta di fronte al video, con piedi ben appoggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale,⇒ disporre sul tavolo lo schermo, la tastiera e i fogli in modo che l'elemento più consultato (foglio o video) sia possibilmente di fronte.⇒ disporre la tastiera davanti allo schermo, salvo che non sia utilizzato in maniera saltuaria, ed ad un'adeguata distanza dal bordo del tavolo (circa 15 cm) in modo da consentire l'appoggio degli avambracci,⇒ disporre il mouse sullo stesso piano della tastiera ed in modo che sia facilmente raggiungibile ed in modo da consentire l'appoggio dell'avambraccio <p>Ai lavoratori viene consigliato inoltre di evitare , per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati; nel caso ciò non fosse evitabile si raccomanda di effettuare, durante la giornata, esercizi di rilassamento e stiramento muscolare, e di variare frequentemente la posizione di lavoro per una corretta nutrizione dei dischi intervertebrali.</p> <p>Ciò permette di rilasciare i gruppi muscolari impegnati nella posizione seduta e di attivare il meccanismo di pompa muscolare che favorisce il ritorno del sangue venoso dagli arti inferiori verso il cuore.</p>
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

12.0 - DISTURBI VISIVI DA UTILIZZO DI VDT

Possibili cause	Utilizzo di attrezzature munite di videoterminale in condizioni non ottimali, quali <ul style="list-style-type: none">- scorretta illuminazione artificiale (scarso o elevato illuminamento, eccessiva luminosità delle lampade, riflessi luminosi sulle superfici, etc.)- scelta non idonea dei corpi illuminanti (temperatura di colore)- scarsa o assente illuminazione naturale- presenza di arredi non adeguati dal punto di vista cromatico- difetti visivi individuali non corretti oppure corretti in maniera inadeguata- inquinamento dell'aria e microclima.
Effetti del rischio	L'affaticamento visivo, o astenopia, è caratterizzato da bruciore agli occhi, lacrimazione, secchezza, fotofobia (cioè fastidio alla luce, ammiccamento frequente, visione annebbiata o sdoppiata, etc.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1
Problemi di salute o malattie professionali, legati al rischio considerato, segnalati dal medico competente nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° casi di problemi legati al fattore di rischio <input type="checkbox"/> N° casi di malattie professionali
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>L'impiegata utilizza l'attrezzatura per un tempo < alle 20 ore settimanali assunta con contratto part time</p> <p>È garantita una sufficiente illuminazione naturale.</p> <p>Nei luoghi, locali, ambienti di lavoro, vie di transito e di accesso l'illuminazione artificiale è adeguata per intensità e colore alle norme della buona tecnica (per gli uffici in genere da 150 a 250 lux).</p> <p>Le vetrate illuminanti sono mantenute in buone condizioni di pulizia.</p> <p>Al lavoratore viene garantito il diritto ad una pausa di 15 minuti se ha operato per due ore consecutive al videoterminale.</p> <p>Il lavoratore riceve informazioni e formazione sulle misure di prevenzione da applicare sul posto di lavoro, sulle modalità di svolgimento dell'attività (pause) e sui rischi per gli occhi e la vista.</p> <p>Il videoterminale fornisce un'immagine chiara, stabile e di grandezza sufficiente.</p> <p>Lo schermo è orientabile, inclinabile, privo di riflessi (da luce di finestre, da lampade, da pareti, arredi, suppellettili, oggetti) e con brillantezza e contrasto regolabili.</p> <p>La postazione di lavoro è correttamente orientata rispetto alle finestre presenti nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Sono stati presi provvedimenti per evitare fenomeni di abbagliamento dell'operatore e la presenza di riflessi sullo schermo qualunque sia la loro origine: l'arredo è adeguato dal punto di vista cromatico e non è causa di riflessi fastidiosi, in particolare non vi sono finestre prive di tende alle spalle dell'operatore, lampade non schermate inquadrare dal video, superfici chiare e riflettenti inquadrare dai video.</p>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>I posti di lavoro e le attrezzature impiegate permettono in generale una sufficiente prevenzione del rischio, a condizione che il lavoratore, nell'organizzazione dello spazio a sua disposizione, si attenga alle regole di seguito indicate</p> <ul style="list-style-type: none">- interrompere l'attività specifica ogni 2 ore per 15 minuti, per lavori continuativi e superiori a 4 ore consecutive giornaliere. Durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto;- disporre correttamente ed orientare correttamente il videoterminale rispetto alle fonti naturali o artificiali di illuminazione del locale;- posizionare i videoterminali ad una distanza corretta (tra i 50 ed i 70 cm);- regolare il contrasto e la luminosità dello schermo;- distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani;- curare la pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo <p>Si raccomanda inoltre l'utilizzo di eventuale mezzi di correzione della vista se prescritti.</p>
Sorveglianza sanitaria	Non prevista: nessun lavoratore utilizza una attrezzatura munita di videoterminale per almeno venti ore settimanali (media)



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

13.0 - INQUINAMENTO DELL'ARIA [UFFICI] TUTTO L'AMBIENTE DI LAVORO

Area considerata	<input checked="" type="checkbox"/> Ogni parte del luogo di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Uffici
Possibili cause	<ul style="list-style-type: none">▪ Sovraffollamento dei locali e l'insufficiente ricambio dell'aria con conseguente presenza di odori sgradevoli, aumento di CO₂, aumento umidità);▪ Inquinamento microbiologico da virus, batteri e muffe (locali condizionati).
Effetti del rischio	Patologie irritative (tracheiti, bronchiti, febbre da umidificatore) e allergie (asma) a carico dell'apparato respiratorio. Disagio olfattivo.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1, Tutti i lavoratori
Problemi di salute o malattie professionali, legati al rischio considerato, segnalati dal medico competente nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° casi di problemi legati al fattore di rischio <input type="checkbox"/> N° casi di malattie professionali
Misure di prevenzione e protezione adottate	Ciascun lavoratore dispone di uno spazio minimo adeguato e il soffitto è di altezza almeno pari a 2,70 m.per uffici, servizi etc Nei locali utilizzati da personale in modo continuativo l'aerazione naturale è sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria in ambiente di lavoro. Negli uffici ed in tutto l'ambiente di lavoro è stato disposto il divieto di fumo. Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito. Rispetto della normativa Legge 16 Gennaio 2003 n. 3 Informazione legislazione antifumo Distribuzione di opuscoli informativi Rispetto del divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro compresi gli spazi comuni E' stato nominato il responsabile addetto al controllo del divieto di fumo, il nominativo è riportato su apposito cartello a norma Informazione e formazione dei lavoratori sui pericoli da fumo, anche passivo

Misure di prevenzione e protezione da adottare	I Vantaggi dello smettere di fumare Smettendo di fumare si ottengono immediati e innumerevoli vantaggi: eccone alcuni. <ul style="list-style-type: none">• a 20 minuti dallo smettere di fumare la pressione sanguigna, il ritmo del battito cardiaco e la temperatura del corpo torneranno normali;
--	---



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

- a 8 ore dallo smettere di fumare il monossido di carbonio nel sangue scenderà a valori normali, ciò significa più ossigeno a disposizione dell'organismo;
- a 12 ore dallo smettere di fumare i polmoni riusciranno già a funzionare meglio;
- a 2 giorni dallo smettere di fumare verranno avvertiti sapori e profumi nuovi;
- a 3 giorni dallo smettere di fumare respirare sarà più facile, in più sarà avvertita una diffusa sensazione di benessere;
- a 3 dallo smettere di fumare migliorerà la circolazione, verrà tollerato meglio lo sforzo, scomparirà il fiatone per salire le scale;
- a 3 mesi dallo smettere di fumare diminuirà la tosse cronica, le ciglia dei polmoni incominceranno a ricrescere, i bronchi a ripulirsi;
- a 1 anno dallo smettere di fumare si dimezzerà il rischio di avere un infarto ed anche il pericolo di essere colpito da tumore calerà;
- a 5 anni dallo smettere di fumare la probabilità di morire per tumore polmonare rispetto a un fumatore medio si ridurrà quasi della metà, così come il rischio di cancro all'esofago, al cavo orale e alla vescica, anche l'ictus diverrà un rischio remoto;
- a 10 anni dallo smettere di fumare le cellule anticancerogene riprenderanno a svilupparsi, il rischio di tumore si ridurrà sempre più;
- a 15 anni dallo smettere di fumare il rischio di malattie cardiache coronariche sarà lo stesso di un non fumatore;
- se fumava 10 sigarette al giorno in un anno avrà guadagnato qualcosa come 600 euro.

Rispetto del divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro compresi gli spazi comuni
Legge antifumo

Art. 51 - (Tutela della salute dei non fumatori)

Legge 16 Gennaio 2003 n. 3

1. E' vietato fumare nei locali chiusi, ad eccezione di:

- a) quelli privati non aperti ad utenti (utenti significa lavoratori) o al pubblico;
- b) quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.

2. Gli esercizi e i luoghi di lavoro di cui al comma 1, lettera b), devono essere dotati di impianti per la ventilazione ed il ricambio di aria regolarmente funzionanti. Al fine di garantire i livelli essenziali del diritto alla salute, le caratteristiche tecniche degli impianti per la ventilazione ed il ricambio di aria



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

sono definite, entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale, con regolamento, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro della salute. Con lo stesso regolamento sono definiti i locali riservati ai fumatori nonché i modelli dei cartelli connessi all'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.

3. Negli esercizi di ristorazione, ai sensi del comma 1, lettera b), devono essere adibiti ai non fumatori uno o più locali di superficie prevalente rispetto alla superficie complessiva di somministrazione dell'esercizio.
4. Con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro della salute, possono essere individuati eventuali ulteriori luoghi chiusi nei quali sia consentito fumare, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3. Tale regolamento deve prevedere che in tutte le strutture in cui le persone sono costrette a soggiornare non volontariamente devono essere previsti locali adibiti ai fumatori.
5. Alle infrazioni al divieto previsto dal presente articolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, come sostituito dall'articolo 52, comma 20, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
6. Al fine di consentire una adeguata attività di informazione, da attivare d'intesa con le organizzazioni di categoria più rappresentative, le disposizioni di cui ai commi 1, 2, primo periodo, 3 e 5 entrano in vigore decorso un anno dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2.
7. Entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale, con accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della salute di concerto con i Ministri della giustizia e dell'interno, sono ridefinite le procedure per l'accertamento delle infrazioni, la relativa modulistica per il rilievo delle sanzioni nonché l'individuazione dei soggetti legittimati ad elevare i relativi processi verbali, di quelli competenti a ricevere il rapporto sulle infrazioni accertate ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e di quelli deputati a irrogare le relative sanzioni.
8. Le disposizioni di cui al presente articolo non comportano maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
9. Rimangono in vigore, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11 della legge 11 novembre 1975, n. 584.
10. Restano ferme le disposizioni che disciplinano il divieto di fumo nei locali delle pubbliche amministrazioni

Rispetto dei divieti e degli obblighi di cui sopra

Vigilanza

Gli uffici di produzione devono essere adeguatamente aerati

Nei locali utilizzati da personale in modo continuativo l'areazione naturale deve essere sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria in ambiente di lavoro.

Al contrario installare sistema meccanico di ricambio e ricircolo d'aria



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

14.0 - MICROCLIMA [UFFICI]

Area considerata	<input type="checkbox"/> Ogni parte del luogo di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Uffici, servizi, spogliatoi
Probabili cause	<ul style="list-style-type: none">▪ Correnti d'aria fastidiose.▪ Temperatura bassa nei mesi invernali▪ Temperatura alta nei mesi estivi
Effetti del rischio	Patologie delle vie respiratorie. Dermatiti, irritazioni agli occhi. Malessere.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 1
Problemi di salute o malattie professionali, legati al rischio considerato, segnalati dal medico competente nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° casi di problemi legati al fattore di rischio <input type="checkbox"/> N° casi di malattie professionali
Misure di prevenzione e protezione adottate	Da un'analisi preliminare dei luoghi di lavoro le condizioni termoigrometriche risultano essere sufficientemente adeguate in relazione alla tipologia di attività svolta. L'impianto di riscaldamento nei mesi invernali permette di mantenere la temperatura nel luogo di lavoro nei limiti del benessere. La velocità dell'aria è molto ridotta: si evita la presenza di correnti d'aria fastidiose provenienti da porte, finestre, bocchette di condizionamento, ventilatori, etc. Non sono presenti fonti di calore radiante (quali termosifoni, finestre assolate) poste nelle immediate vicinanze di postazioni.

Misure di prevenzione e protezione da adottare	
--	--



14.1 - MICROCLIMA [AREE MAGAZZINO AZIENDALI]

Area considerata	<input type="checkbox"/> Ogni parte del luogo di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Cortile esterno Aree esterne presso clienti
Probabili cause	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correnti d'aria fastidiose. ▪ Temperatura bassa nei mesi invernali ▪ Temperatura alta nei mesi estivi
Effetti del rischio	Patologie delle vie respiratorie. Dermatiti, irritazioni agli occhi. Malessere.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Problemi di salute o malattie professionali, legati al rischio considerato, segnalati dal medico competente nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° casi di problemi legati al fattore di rischio <input type="checkbox"/> N° casi di malattie professionali
Misure di prevenzione e protezione adottate	Da un'analisi preliminare dei luoghi di lavoro le condizioni termoigrometriche risultano essere sufficientemente adeguate in relazione alla tipologia di attività svolta. Nel limite del possibile si evita lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si provvede con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale (indumenti protettivi contro il freddo, guanti, etc.).

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stagione estiva lavori esterni presso clienti Per ridurre i rischi di stress termico da calore si deve: Indossare abiti di cotone che favoriscono la circolazione dell'aria e l'evaporazione del calore Mentre si lavora all'aperto si deve: Utilizzare una crema solare ad alta protezione; Indossare cappelli per proteggere la testa, il collo, il viso e le orecchie; Avere a disposizione aree di riposo all'ombra Avere a disposizione bevande fresche non alcoliche; bere piccoli sorsi di acqua ad intervalli frequenti per evitare una disidratazione; Per proteggersi dai raggi del sole, indossare indumenti di cotone maglietta a maniche lunghe e calzoncini lunghi, cappello, utilizzare una crema solare con un alto fattore protettivo Riapplicare spesso la crema Lavorare il più possibile all'ombra, in particolar modo nelle ore in cui i raggi del sole sono più intensi (dalle 10,00 alle 16,00) Utilizzare occhiali da sole per proteggersi gli occhi (rischio di cataratta)
--	---

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Per lavori nella stagione fredda si deve: Indossare indumenti protettivi contro il freddo e l'umidità per lavorazioni in esterno Avere a disposizione bevande calde non alcoliche</p> <p>Per lavori in esterno nella stagione fredda Utilizzare dpi per il freddo e l'umidità per lavori in esterno</p>
DPI	Dpi per il freddo e l'umidità per lavori in esterno



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

15.0 - LAVORO ISOLATO

Area considerata	<input checked="" type="checkbox"/> lavori presso clienti
Possibili cause	Impossibilità di ricevere soccorso in caso di necessità
Effetti del rischio	Impossibilità di ricevere aiuto o soccorso in caso di necessità
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Infortuni nell'ultimo quinquennio causati o aggravati dal fatto che il lavoratore fosse isolato.	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	Ciascun lavoratore esposto al rischio è dotato di sistema di comunicazione (telefono cellulare) con il quale potere chiamare l'azienda o direttamente i soccorsi in caso di necessità.

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Devono essere adottate le misure necessarie per il caso di pericolo grave e immediato derivante da emergenze dovute al lavoratore che durante il suo turno si trova solo nei locali dove sta prestando la propria attività. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti. per garantire di intervenire tempestivamente in caso di qualsiasi emergenza al lavoratore/ditta Prevedere sistemi di monitoraggio in continuo del lavoratore Devono poter essere attivati i servizi di emergenza in tempo reale . Devono essere date istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa in sicurezza. Informazione e formazione dell'addetto
DPI	
Sorveglianza sanitaria	Obbligatorio per i turnisti



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

17.0 - RISCHI LEGATI A CARENZE INFORMATIVE

Possibili cause	Scarsa o assente informazione.
Effetti del rischio	Scarsa o assente consapevolezza, da parte del lavoratore, dei rischi per la sicurezza e/o per la salute cui è esposto e conseguente errato atteggiamento verso tali rischi.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Adeguate informazione su <input checked="" type="checkbox"/> i rischi connessi all'attività dell'impresa in generale, mediante divulgazione di manuali informativi <input checked="" type="checkbox"/> i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, mediante divulgazione di manuali informativi <input checked="" type="checkbox"/> le normative di sicurezza e sulle disposizioni aziendali in materia, mediante divulgazione di manuali informativi <input checked="" type="checkbox"/> i pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, mediante la divulgazione delle schede di sicurezza. <input checked="" type="checkbox"/> le misure e attività di prevenzione e protezione adottate, mediante divulgazione di manuali informativi <input checked="" type="checkbox"/> i nominativi di <input checked="" type="checkbox"/> RSPP <input checked="" type="checkbox"/> Medico competente <input checked="" type="checkbox"/> Addetti alle emergenze

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Programmazione delle attività informative rivolte ai neo assunti. Aggiornamento periodico delle attività informative
--	---



17.1 - RISCHI LEGATI A CARENZE FORMATIVE

Possibili cause	Scarsa o assente informazione.
Effetti del rischio	Scarsa o assente capacità, da parte del lavoratore, di svolgere la propria attività in modo da evitare rischi lavorativi.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Nell'ambito dell'attività lavorativa vi è una professionalità ed una specializzazione, frutto di un'esperienza e una cultura che vengono trasmesse agli addetti in parallelo allo sviluppo tecnologico, nell'impiego delle attrezzature specifiche utilizzate nelle mansioni operative espletate

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Programmazione della formazione per i neo assunti. Programmazione della formazione nel caso dell'introduzione di nuove tecnologie o processi produttivi. Aggiornamento periodico della formazione:
--	--

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

18.0 - RISCHI LEGATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA [DIVERSE DALL'INCENDIO]

Possibili cause	Emergenza <input checked="" type="checkbox"/> Sanitaria <input type="checkbox"/> Terremoto, crollo <input type="checkbox"/> Alluvione, allagamento <input type="checkbox"/> Rapina o altra azione criminale <input type="checkbox"/>
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Incidenti (senza danni a persone) registrati nell'ultimo quinquennio	<input checked="" type="checkbox"/> Non sono stati fatti un monitoraggio ed una registrazione di questo tipo <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° per <input type="checkbox"/> N° per
Infortuni o incidenti nell'ultimo quinquennio.	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> N° di lieve entità <input type="checkbox"/> N° di media entità <input type="checkbox"/> N° di grave entità
Misure di prevenzione e protezione adottate	Sono state adottate le misure necessarie per il caso di pericolo grave e immediato derivante da altri tipi di emergenza. Tali misure sono adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti. Sono state date istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa in sicurezza. Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. I lavoratori addetti al pronto soccorso sono stati adeguatamente e sufficientemente formati.
Misure di prevenzione e protezione da adottare	Aggiornamento periodico della formazione del personale designato per l'attuazione delle misure di primo soccorso. Aggiornamento periodico della formazione del personale senza compiti specifici. Implementazione addetti al pronto soccorso
Attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio	<input checked="" type="checkbox"/> Guanti monouso <input checked="" type="checkbox"/> Mascherina <input type="checkbox"/>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

20.0 - ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

Possibili cause	<input type="checkbox"/> Lavori in altezza superiore ad un metro (prelievo e appoggio su scaffale mediante scaletta). <input type="checkbox"/> Utilizzo di autovettura o altro mezzo di comunicazione o trasporto. <input checked="" type="checkbox"/> Postura assisa per tempi prolungati dovuta ad un utilizzo intenso di attrezzature munite di videoterminale.
Soggetti esposti	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.
Effetti del rischio	Lesioni e/o danni alla salute delle gestanti e del nascituro. Il permanere a lungo immobili in <u>posizione seduta</u> aggrava i rischi di trombosi, embolia, lombalgia già presente in gravidanza.

Valutazione del rischio	Lavoratrici appartenenti ai gruppi omogenei 1 che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.
-------------------------	--

Livello di frequenza (da 1 a 6)							
Molto alta	6						
Alta	5						
Media	4						
Modesta	3						
Bassa	2						
Molto bassa	1						R6
		1	2	3	4	5	6
		Minimo	Reversibile < 10 gg	Reversibile > 10 gg	Irreversibile	Irrev. con inabilità parz	Inabilità totale o morte
		Livello di gravità (da 1 a 6)					

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Devono essere immediatamente evitate le attività che comportino l'esposizione a tali rischi da parte di lavoratrici che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato, <u>modificandone temporaneamente le condizioni di lavoro</u> o l'orario di lavoro.</p> <p>In particolare</p> <p>Si consiglia alle lavoratrici in gravidanza di variare frequentemente la posizione di lavoro; tali lavoratrici hanno la possibilità di effettuare pause con intervalli ravvicinati.</p> <p>Lavoratrici in gravidanza non dovranno per nessun motivo utilizzare scale per il prelievo o il deposito di oggetti su scaffale: in caso di necessità sono pregate di</p>
--	---



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

chiedere l'aiuto di colleghi.

Si evita di richiedere a lavoratrici in gravidanza lo svolgimento di attività in esterno, in particolare se queste richiedono l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati.



20.1 - ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

Condizioni di lavoro e lavori faticosi, pericolosi e insalubri per i quali vige il divieto durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; in alcuni casi fino a 7 mesi dopo il parto.

- Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse ad altezza superiore ad un metro.
- Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.
- Movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello studio, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta.

Altre sorgenti di rischio

- Postura assisa scorretta e/o per tempi prolungati dovuta alla pulizia degli ambienti

Soggetti esposti

Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto appartenenti al gruppo omogeneo 2

Effetti del rischio

Lesioni del feto e/o distacco della placenta e/o danni alla salute delle gestanti. La movimentazione manuale di carichi pesanti è ritenuta rischiosa per la gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Il rischio dipende dallo sforzo, vale a dire dal peso del carico, dal modo in cui esso viene sollevato e dalla frequenza con cui avviene il sollevamento durante l'orario di lavoro. Con il progredire della gravidanza una lavoratrice incinta è esposta a un rischio maggiore di lesioni a seguito della manipolazione manuale di carichi. Ciò è causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza avanzata. Vi possono essere inoltre rischi per le puerpere, ad esempio dopo un taglio cesareo che può determinare una limitazione temporanea delle capacità di sollevamento e di movimentazione. Le madri che allattano possono trovarsi a disagio a causa del maggiore volume dei seni e della loro maggiore sensibilità.

La fatica derivante dallo stare in piedi e da altre attività fisiche per le lavoratrici in gravidanza è stata spesso segnalata tra le cause di aborti spontanei, parti prematuri e neonati sottopeso. Inoltre la stazione eretta prolungata può aggravare la stasi venosa e i disturbi a carico della colonna vertebrale frequenti in gravidanza.

Per le donne in gravidanza è potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti ovvero in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare a gravidanza inoltrata.

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Valutazione del rischio		Lavoratrici appartenenti ai gruppi omogenei 2 che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.					
Livello di frequenza (da 1 a 6)							
Molto alta	6						
Alta	5						
Media	4						
Modesta	3						R18
Bassa	2						
Molto bassa	1						
		1	2	3	4	5	6
		Minimo	Reversibile < 10 gg	Reversibile > 10 gg	Irreversibile	Irrev. con inabilità parz	Inabilità totale o morte
		Livello di gravità (da 1 a 6)					

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Come evidenziato, si riscontrano alcune lavorazioni vietate dal D.Lgs. 151/2001 (art 7) svolte dall'addetta alle pulizie, Da quanto sopra esposto, e poiché la modifica delle condizioni di lavoro non è possibile, la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni per motivi organizzativi, si conclude che la direzione, non appena riceverà notizia dello stato di maternità, gravidanza, della lavoratrice, attuerà la procedura di vietare le lavorazioni sopradescritte " lavorazioni pericolose vietate " richiedendo <u>l'interdizione anticipata dal lavoro.</u> all'Ispettorato del lavoro</p>
--	---



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

20.2 - ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

Lavori insalubri, per i quali vige il divieto durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; in alcuni casi fino a 7 mesi dopo il parto.	
Altre sorgenti di rischio	Esposizione ai seguenti agenti chimici: - Prodotti disinfettanti e detergenti
Soggetti esposti	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto che svolgono attività di pulizia degli ambienti.
Effetti del rischio	Danni alla salute delle gestanti e del nascituro.

Valutazione del rischio

Lavoratrici che svolgono attività di pulizia ambienti (gruppo omogeneo 2) e che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

Livello di frequenza (da 1 a 6)							
Molto alta	6						
Alta	5						
Media	4						
Modesta	3						
Bassa	2						R12
Molto bassa	1						
		1	2	3	4	5	6
		Minimo	Reversibile < 10 gg	Reversibile > 10 gg	Irreversibile	Irrev. con inabilità parz	Inabilità totale o morte
		Livello di gravità (da 1 a 6)					

Misure di prevenzione e protezione da adottare

Devono essere immediatamente evitate le attività che comportino l'esposizione a tali rischi da parte di lavoratrici che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato,
Poichè la modifica delle condizioni di lavoro non è possibile per motivi organizzativi, nel caso della lavoratrice con mansione di addetta alle pulizie dei locali,
Poichè la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni, per motivi organizzativi, nel caso della lavoratrice con mansione di addetta alle pulizie si conclude che la direzione, non appena riceverà notizia dello stato di maternità, gravidanza, della lavoratrice, attuerà la procedura di vietare le lavorazioni sopradescritte " lavorazioni pericolose vietate " richiedendo l'interdizione



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	anticipata dal lavoro, all'Ispettorato del lavoro -
--	--

20.3 - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.
Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

Lavori per i quali vige il divieto durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro o anche fino a 7 mesi dopo il parto.	Esposizione ad agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 , nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro. Esposizione a virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione.
Altre sorgenti di rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Esposizione potenziale ad agenti biologici di ogni gruppo addetta alla pulizia degli ambienti
Soggetti esposti	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto appartenenti al gruppo omogeneo 2
Effetti del rischio	Danni alla salute delle gestanti e del nascituro.

Valutazione del rischio

Lavoratrici appartenenti ai gruppi omogenei 2 che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

Livello di frequenza (da 1 a 6)							
Molto alta	6						
Alta	5						
Media	4						
Modesta	3						
Bassa	2						R12
Molto bassa	1						
		1	2	3	4	5	6
		Minimo	Reversibile < 10 gg	Reversibile > 10 gg	Irreversibile	Irrev. con inabilità parz	Inabilità totale o morte
		Livello di gravità (da 1 a 6)					

Misure di prevenzione e protezione da adottare

Devono essere immediatamente evitate le attività che comportino l'esposizione a tali rischi da parte di lavoratrici che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato,



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Poichè la modifica delle condizioni di lavoro non è possibile per motivi organizzativi, nel caso delle lavoratrici dei gruppi omogenei 2

Poichè la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni, per motivi organizzativi, nel caso della lavoratrice con mansione di addetta alla pulizia degli ambienti si conclude che la direzione, non appena riceverà notizia dello stato di maternità, gravidanza, della lavoratrice, attuerà la procedura di vietare le lavorazioni sopradescritte “ lavorazioni pericolose vietate ” richiedendo l'interdizione anticipata dal lavoro, all'Ispettorato del lavoro



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

30.0 - MAGAZZINO		
Area considerata	Intero luogo di lavoro.	MQ 100
Possibili cause	Presenza di materiali combustibili.	Quantità
	<input checked="" type="checkbox"/> Carta	Modiche quantità
	<input checked="" type="checkbox"/> Materiali di imballaggio	Modiche quantità
	Presenza di sostanze o materiali infiammabili.	Quantità
	Nessuno	
	Presenza di sorgenti di innesco.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Impianto elettrico	
Effetti del rischio	Incendio con coinvolgimento di persone.	
Soggetti esposti	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i lavoratori <input checked="" type="checkbox"/> Lavoratori del gruppo omogeneo 2 <input checked="" type="checkbox"/> Altre persone: manutentori, , fornitori, <input checked="" type="checkbox"/> in numero tale da non determinare situazione di affollamento.	
Affollamento	Non è prevista la presenza di persone in numero elevato o per un elevato periodo di tempo	
Norme verticali di riferimento	Nessuno	
Attività di cui al DM 16-02-1982	Il deposito è ubicato presso i garage di un condominio l'attività generale di autorimessa è soggetta a CPI	
Classificazione del luogo di lavoro, ai sensi dell'art. 2 comma 4 D.M. 10 marzo 1998	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO	
Misure attuate		
Misure per ridurre i pericoli di incendio	<u>Causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili</u> – significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; – controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti <u>Causati da sorgenti di calore</u> – Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; – Divieto di fumo e uso di fiamme libere presso tutto l'ambiente	



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">– Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
Misure di prevenzione e protezione antincendio	<p><u>A) misure di tipo tecnico:</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Realizzazione dell'impianto elettrico e di riscaldamento a regola d'arte;– Messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; <p><u>B) misure di tipo organizzativo-gestionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Rispetto dell'ordine e della pulizia.– Divieto di stoccaggio di materiale infiammabile e combustibile
Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio	<ul style="list-style-type: none">– <u>Vie di uscita:</u> il luogo di lavoro non dispone di vie di uscita alternative, ma il sistema garantisce ugualmente l'evacuazione delle persone presenti perché lo stesso è<ul style="list-style-type: none">a) di piccole dimensionib) a rischio di incendio basso. <p>La lunghezza del percorso per raggiungere l'uscita di piano non è superiore ai valori sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ da 20 a 30 metri (tempo max. di evacuazione 3 minuti) per aree a rischio di incendio basso <ul style="list-style-type: none">– <u>Numero delle uscite di piano.</u> Si dispone di una sola uscita di piano.– <u>Larghezza uscita/e di piano:</u> La larghezza complessiva della/e uscita/e di piano è 0,80 m, quindi non è inferiore a: $L \text{ (metri)} = A/50 \times 0,60$<p>Dove "A" rappresenta il numero delle persone presenti al piano (affollamento)</p>La larghezza minima di un'uscita non è inferiore a 0,80 metri (con tolleranza del 2%). <ul style="list-style-type: none">– <u>Sistemi di apertura delle porte</u> La porta di emergenza è facilmente apribile dall'interno (con maniglia) e nel verso dell'esodo. Il datore di lavoro o persona addetta, si assicura, all'inizio della giornata lavorativa, che le porte in corrispondenza delle uscite di piano e quelle da utilizzare lungo le vie di esodo non siano chiuse a chiave o, nel caso siano previsti accorgimenti anti intrusione, possano essere aperte facilmente ed immediatamente dall'interno senza l'uso di chiavi.– <u>Segnaletica indicante le vie di uscita</u> Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.– <u>Divieti da osservare lungo le vie di uscita</u> Lungo le vie di uscita è vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.
Misure per la rilevazione degli incendi e l'allarme	<p>Le misure per la rivelazione degli incendi e l'allarme, in base ai criteri di cui all'allegato IV D.M. 10 Marzo 1998, sono state giudicate sufficienti e adeguate.</p> <p>Tali misure infatti assicurano che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità. L'allarme dà avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure d'intervento.</p>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Trattandosi di un luogo di lavoro di piccole dimensioni e a rischio di incendio basso, l'allarme dato a voce è stato giudicato sufficientemente adeguato.</p> <p>Le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, dato l'allarme, prende il via l'evacuazione totale.</p> <p>Non sono presenti sistemi di rilevazione di incendio</p>
Misure relative ad attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi	Sono presenti n. 1 estintori a polvere da 6 Kg
Misure per garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio, delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rivelazione e l'allarme.	<p>Tutte le misure di protezione antincendio sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza</p> <p>Si è predisposto il previsto registro dei controlli, verifiche, manutenzioni, informazione e formazione del personale (ex art. 5 c. 2 del D.P.R. 12.01.1998, n. 37).</p>
Attività di informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	<p>⇒ Adeguata informazione su:</p> <ul style="list-style-type: none">-modalità di apertura delle porte delle uscite;▪ ubicazione delle vie di uscita;▪ rischi di incendio legati all'attività svolta;▪ rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;▪ misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:<ul style="list-style-type: none">-osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;▪ i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;▪ il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda. <p>– Informazioni agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.</p> <p>– Partecipazione del datore di lavoro ad apposito corso di formazione, secondo i contenuti minimi riportati in allegato IX D.M. 10 Marzo 1998.</p> <p>– Informazione con avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica</p>

Misure da attuare

Misure per ridurre i pericoli di incendio	<p><u>Causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Divieto di stoccaggio di materiale combustibile e infiammabile come da normativa antincendio riguardante le autorimesse; <p><u>Causati da sorgenti di calore</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
Misure di prevenzione e protezione antincendio	<p><u>A) misure di tipo tecnico:</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Realizzazione dell'impianto elettrico a regola d'arte (verificare certificato);– Controllo periodico della messa a terra– Adozione di dispositivi di sicurezza. <p><u>B) misure di tipo organizzativo-gestionale:</u></p>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">– Predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;– Informazione e formazione dei lavoratori– Implementazione degli addetti antincendio aggiornamento dell'informazione e formazione dei lavoratori.
Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio	<ul style="list-style-type: none">– Installare luce di emergenza
Attività necessarie di informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	<p>⇒ Adeguata informazione su:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:<ul style="list-style-type: none">-azioni da attuare in caso di incendio;-azionamento dell'allarme;-procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;-modalità di chiamata dei vigili del fuoco.– Informazioni costante agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.– Elaborare Piano di Emergenza aziendale.– Informazione con avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica– Adozione di un piano di emergenza ed evacuazione.– Implementazione addetti antincendio
Attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio	<p>Dispositivi di protezione delle vie respiratorie</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Apparecchi antigas <p>Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Guanti antitermici <p>Indumenti di protezione</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Indumenti di protezione contro il calore



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

30. 1- INCENDIO		
Area considerata	Intero luogo di lavoro ufficio	40 mq
Possibili cause	Presenza di materiali combustibili.	Quantità
	<input type="checkbox"/> Nessuno	
	<input checked="" type="checkbox"/> Carta	Modiche quantità
	<input checked="" type="checkbox"/> Materiali plastici in genere	Modiche quantità
	<input checked="" type="checkbox"/> Arredi costituiti in materiale combustibile	Modiche quantità
	Presenza di sostanze o materiali infiammabili.	Quantità
	<input type="checkbox"/> Nessuno	
	<input type="checkbox"/> Vernici e solventi infiammabili	
	<input type="checkbox"/> Adesivi infiammabili	
	<input checked="" type="checkbox"/> Gas infiammabili (caldaia ubicata al piano terra) <input checked="" type="checkbox"/> Metano di rete	< 30.000 Kca/h
	Presenza di possibili sorgenti di innesco.	
	<input checked="" type="checkbox"/> macchine ed apparecchiature in cui si produce calore caldaia	
	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzature elettriche e impianti elettrici	
Effetti del rischio	Incendio con coinvolgimento di persone.	
Soggetti esposti	<input checked="" type="checkbox"/> Tutti i lavoratori <input checked="" type="checkbox"/> Altre persone: manutentori, clienti <input checked="" type="checkbox"/> in numero tale da non determinare situazione di affollamento.	
Affollamento	N° 3 persone	
Norme verticali di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuna	
Attività di cui al DM 16-02-1982	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuna	
Classificazione del luogo di lavoro, ai sensi dell'art.	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO	

Edizione n° 1 - Manuale elaborato il 02/11/09 in collaborazione con SOPRAN S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 150 – 20090 Trezzano S./Naviglio (MI) , Tel. 02.484492.1 – Fax 02.484492.250



Autore del presente modello di manuale: Fabio M. Cerri

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

2 comma 4 D.M. 10 marzo 1998	<input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
Misure attuate	
Misure per ridurre i pericoli di incendio	<u>Causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili</u> <ul style="list-style-type: none">– Significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;– Controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti <u>Causati da sorgenti di calore</u> <ul style="list-style-type: none">– Divieto di fumo
Misure di prevenzione e protezione antincendio	<i>B) misure di tipo organizzativo-gestionale:</i> <ul style="list-style-type: none">– Rispetto dell'ordine e della pulizia;– Informazione e formazione dei lavoratori
Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio	<p>Poiché non possano essere evitati percorsi di uscita in un'unica direzione, la distanza da percorrere fino ad un'uscita di piano o fino al punto dove inizia la disponibilità di due o più vie di uscita, non eccede i valori sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ da 12 a 45 metri (tempo di percorrenza 3 minuti) per aree a rischio basso <ul style="list-style-type: none">– <u>Vie di uscita:</u> il luogo di lavoro non dispone di vie di uscita alternative, ma il sistema garantisce ugualmente l'evacuazione delle persone presenti perché lo stesso è<ul style="list-style-type: none">c) di piccole dimensionid) a rischio di incendio basso. <p>La lunghezza del percorso per raggiungere l'uscita di piano non è superiore a 45 metri (tempo max. di evacuazione 5 minuti, misura considerata sufficiente per aree a rischio di incendio basso frequentate da pubblico e/o utilizzate da persone che necessitano di particolare assistenza in caso di emergenza)</p> <ul style="list-style-type: none">– <u>Numero delle porte</u><p>Il numero delle porte presenti in ciascun locale è conforme alle disposizioni di legge vigenti.</p>– <u>Numero delle uscite di piano.</u><p>Si dispone di una sola uscita di piano.</p>– <u>Larghezza uscita/e di piano:</u><p>La larghezza minima di un'uscita non è inferiore a 0,80 metri (con tolleranza del 2%).</p>– <u>Sistemi di apertura delle porte</u><p>La porta di emergenza è facilmente apribile dall'interno (con maniglia) non nel verso dell'esodo.</p><p>lo scarso affollamento rende comunque sicuro l'esodo anche in caso di emergenza.</p>– <u>Protezione delle scale</u><p>Le scale non sono protette in quanto trattasi di luogo di lavoro a rischio di incendio medio o basso e la distanza da un qualsiasi punto del luogo di lavoro fino all'uscita su luogo sicuro non supera rispettivamente i valori di 45 e 60 metri (30 e 45 metri nel caso di una sola uscita).</p>– <u>Illuminazione delle vie di uscita</u><p>Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminate per consentire la loro percorribilità in sicurezza sino all'uscita su luogo sicuro.</p>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure per la rilevazione degli incendi e l'allarme	<p>Le misure per la rivelazione degli incendi e l'allarme, in base ai criteri di cui all'allegato IV D.M. 10 Marzo 1998, sono state giudicate sufficienti e adeguate.</p> <p>Tali misure infatti assicurano che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità. L'allarme dà avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure d'intervento.</p> <p>Trattandosi di un luogo di lavoro di piccole dimensioni e a rischio di incendio basso, l'allarme dato a voce è stato giudicato sufficientemente adeguato.</p> <p>Le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, dato l'allarme, prende il via l'evacuazione totale.</p> <p>Non sono presenti sistemi di rilevazione di incendio</p>
Misure relative ad attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi	<ul style="list-style-type: none">– Il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili rispondono ai valori indicati nella tabella 1 (Allegato V D.M. 10 Marzo 1998), per quanto attiene gli incendi di classe A e B– Miglioramento dell'ubicazione degli estintori portatili (lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati a muro).– Installazione di apposita segnaletica che evidenzia i mezzi di estinzione presenti.
Misure per garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio, delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rivelazione e l'allarme.	<p>Tutte le misure di protezione antincendio sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.</p>
Attività di informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	<ul style="list-style-type: none">– Adeguata informazione su:<ul style="list-style-type: none">▪ rischi di incendio legati all'attività svolta;▪ rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;▪ misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:<ul style="list-style-type: none">-osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;-modalità di apertura delle porte delle uscite;▪ ubicazione delle vie di uscita;▪ i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;▪ il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.– Informazioni agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.– Informazione con avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.– Partecipazione del datore di lavoro ad apposito corso di formazione, secondo i contenuti minimi riportati in allegato IX D.M. 10 Marzo 1998.

Misure da attuare

Edizione n° 1 - Manuale elaborato il 02/11/09 in collaborazione con SOPRAN S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 150 – 20090 Trezzano S./Naviglio (MI) , Tel. 02.484492.1 – Fax 02.484492.250



Autore del presente modello di manuale: Fabio M. Cerri

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure per ridurre i pericoli di incendio	<p><u>Causati da sorgenti di calore</u></p> <p><u>Compiere la seguente verifica</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Utilizzo di sorgenti di calore sicure: per l'impianto termotecnico a gas, se installato dopo il 13/03/1990, è obbligatorio disporre della <u>dichiarazione di conformità</u> alla regola d'arte rilasciatoa dalla ditta installatrice verificare di avere tale documentazione– Controllo dell'utilizzo dei generatori di calore secondo le istruzioni dei costruttori: se l'impianto ha potenzialità inferiore a 35kW e perciò si deve disporre di <u>libretto di impianto</u> (da aggiornare secondo la periodicità prevista dai D.Lgs 192/05 e D.Lgs 311/06).– Installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione;– Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;– Pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e canne fumarie;
Misure di prevenzione e protezione antincendio	<p><u>A) misure di tipo tecnico:</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Realizzazione dell'impianto elettrico a regola d'arte verificare conformità impianto;– Realizzazione dell'impianto termico a regola d'arte verificare conformità impianto;– Adozione di dispositivi di sicurezza. <p><u>B) misure di tipo organizzativo-gestionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">– Controlli costanti sulle misure di sicurezza;
<i>Attività necessarie di informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio</i>	<p>⇒ Adeguata informazione su:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:<ul style="list-style-type: none">-azioni da attuare in caso di incendio;-azionamento dell'allarme;-procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;-modalità di chiamata dei vigili del fuoco.– Informazioni costante agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.– Elaborare Piano di Emergenza aziendale.– Informazione con avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica– Adozione di un piano di emergenza ed evacuazione.– Implementazione addetti antincendio
<i>Attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio</i>	<p><u>Dispositivi di protezione delle vie respiratorie</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Apparecchi antigas</u> <p><u>Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Guanti antitermici</u> <p><u>Indumenti di protezione</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Indumenti di protezione contro il calore</u>



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

30.2 - INCENDIO ADDETTE ALLA PULIZIE PRESSO TERZI

Possibili cause	Presenza di <ul style="list-style-type: none">▪ combustibili▪ infiammabili▪ sorgenti di calore negli ambienti di lavoro del committente.	
Effetti del rischio	Ustioni Soffocamento, asfissia	
Misure di prevenzione e protezione adottate	Divulgazione ai lavoratori di tutte le informazioni ricevute dall'appaltante relative al rischio specifico di incendio esistente negli ambienti di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione intraprese o da adottare, incluse le misure per la gestione delle emergenze.	
Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Rispetto delle procedure e delle disposizioni impartite dall'appaltante. In particolare è da evitare lo svuotamento dei posacenere durante l'orario di lavoro dell'appaltante nei medesimi contenitori in cui vengono raccolti gli altri rifiuti. Divieto di fumo in tutti gli ambienti di lavoro compresi parti comuni dei condomini fabbricati etc</p> <ul style="list-style-type: none">☞ Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:☞ guasti di impianti elettrici,☞ ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza,☞ perdite di acqua o di sostanze,☞ principi di incendio,☞ situazioni che possono comportare rischi per le persone,☞ è tenuto a darne segnalazione all'incaricato di piano per l'emergenza e/o al proprio caporeparto o caposervizio.☞ Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.☞ Mozziconi di sigarette e fiammiferi devono essere spenti e messi nei posacenere (non gettati a terra, nei cestini per le carte o nei contenitori dei rifiuti).	



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">☞ Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.☞ Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.
--	--



FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

50.0 - ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI: RUMORE

Possibili cause	Uso di attrezzature rumorose Permanenza in luoghi di lavoro rumorosi
Effetti del rischio	Deficit uditivi da rumore
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Nell'acquisto di nuove attrezzature si presta particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature vengono correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.
Valutazione rischio residuo	Data la manifesta assenza di fonti di rumorosità significative, è ragionevole considerare il livello di esposizione dei lavoratori inferiore a 80 dB(A).
Misure di prevenzione e protezione da adottare	
DPI	---
Sorveglianza sanitaria	Non prevista sulla base dei risultati della presente valutazione del rischio.



FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

R.S.P.P.		
R.L.S.		
MEDICO COMPETENTE		

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

FUTURA 2000 di Altomare Carmela PULIZIE E MANUTENZIONI

Indirizzo unità produttiva: Via XXV Aprile, 2 – 24040 Stezzano (BG)

Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

R.S.P.P.		
R.L.S.		
MEDICO COMPETENTE		

